Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Giovedì, 31 agosto 1933 - Anno XI** **Numero 202**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 202 DEL 31 AGOSTO 1933-XI:

Ministero delle finanze: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno (suppletivo) e al 31 luglio 1933-XI, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 202 DEL 31 AGOSTO 1933-XI:

Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia: Bollettino mensile di statistica agraria e forestale — Agosto 1933-XI (Fascicolo 8).

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, si compiacque di Suo Moto Proprio nominare con decreti in data Roma 18 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Bosia rev. mons. Edoardo, prefetto della Real Basilica di Superga.

Con decreti in data Roma 1° giugno 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiali.

Da Zara cav. di gr. cr. Barone Leonino, ispettore e fiduciario nazionale per l'istruzione popolare alla Confederazione sindacati artisti e professionisti.
Todisco gr. uff. Carlo, ammiraglio di squadra in A.R.Q., collocato a riposo.

Ufficiale.

Moretti gr. uff. dott. prof. Riccardo, vice direttore a primario radiologo del R. Istituto fisioterapico ospitaliero di Roma.

Cavalieri.

Garbiglia cav. Giovanni Battista, capitano di cavalleria in S.P.E.
Trinchieri comm. Giulio, capo sezione dell'Istituto internazionale di agricoltura.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Gran cordone.

Morselli gr. uff. dott. Giovanni, vice presidente della Cassa di risparmio delle provincie Lombarde.

Grand'ufficiali.

Arcangeli on. prof. comm. Ageo, deputato al Parlamento.
Ruffini comm. Carlo, direttore generale della Compagnia anonima di Assicurazione di Torino.

Commendatori.

Visconti cav. uff. Ettore, direttore dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo, collocato a riposo.
Alliventi cav. uff. dott. Domenico, presidente di sezione del Tribunale di Milano.
Pagnacco cav. uff. dott. Guido, procuratore del Re presso il Tribunale civile e penale di Trento.
Bazzi cav. uff. rag. Giulio, ispettore del personale della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde.
Bianchini cav. uff. avv. Luigi, presidente del Patronato scolastico per le scuole elementari di Rimini.
De Biase cav. avv. Ambrogio, professionista residente in Foggia.

Ufficiali.

Barbato cav. Giovanni, capo divisione dirigente l'Ufficio personale della Soc. Strade Ferrate del Mediterraneo.
Poletti cav. rag. Giovanni Battista, direttore del servizio di revisione dell'Ente nazionale della cooperazione.
Porzio cav. dott. Mario, specialista in patologia costituzionale, residente in Roma.
Silvestri cav. dott. Mario, professionista residente in Roma.
Taverna cav. ing. Costantino, residente al Cairo.
Roncaglia cav. rag. Armando, vice direttore della Compagnia anonima di assicurazione di Torino.
Gallina cav. avv. dott. Aldo, id. id.
Prinetti cav. rag. Gaetano, id. id. id.

Cavalieri.

Galante dott. Giulio, funzionario della Società di navigazione Lloyd triestino in Porto Said.
Gruppi Giovanni Guido, industriale residente in Milano.
Leccese ing. Angelo, di Francesco Giovanni.
Zauli Saiani Giulio, già capo ufficio elettorale e di beneficenza presso il Municipio di Forlì.
Zanotti Guido, funzionario dell'Ufficio economato del comune di Torino.
Belloni dott. ing. Mario, vice direttore della Compagnia anonima di assicurazione di Torino.
Garrone dott. ing. Felice, dirigente il ramo grandine, id. id.
Ruà Timermans dott. ing. Cesare, dirigente il servizio tecnico di liquidazione della Compagnia an. di assicurazione di Torino.

Con decreti in data Roma 13 marzo 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Sparzani cav. Giuseppe, capitano di fregata nella R. Marina.
Turi cav. Giuseppe, maggiore commissario, id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Albini Carlo Felice, tenente di Vascello nella Regia Marina.
Chialamberti Giulio, id. id
Lucarelli Gerardo, capo elettricista di 1ª classe, id.
Bianchi Guglielmo Igino, capo cannoniere 1ª classe, id.

Con decreti in data Roma, 8 giugno 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Pardo gr. uff. prof. Vito, scultore.

Commendatori.

Paribeni gr. uff. Roberto, accademico d'Italia, direttore generale per le antichità e belle arti
Quaglia comm. avv. Giovanni, amministratore delegato della Società anonima Ricuperi Marittimi « Sorima ».

Ufficiale.

Spadafora gr. uff. avv. Principe Michele, podestà di Palermo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordoni.

Puricelli gr. uff. ing. Piero, senatore del Regno.
Visconti di Modrone conte dott. gr. uff. Guido Carlo, senatore del Regno.

Grand'ufficiali.

Boni comm. prof. ing. Giuseppe, incaricato di elementi costruttivi presso la R. scuola superiore di architettura in Roma.
Ratti comm. Nicola, presidente di sezione della Corte di cassazione del Regno.
Barbero comm. Domenico, commerciante in prodotti chimici in Catania.

Commendatori.

Albertacci cav. uff. avv. Alberto, pretore a Soave.
Santoro cav. uff. Arturo, giudice di 1ª classe.
Paolinelli cav. uff. dott. ing Virginio, direttore gen. della Cassa di risparmio di Lucca.
Calza cav. dott. prof. Guido, direttore di 1ª classe dell'Ufficio scavi di Ostia.
Vincent cav. prof. Enrico, preside nei RR. Istituti Magistrali, comandato presso il Ministero dell'educazione nazionale.
Fiordeponti cav. uff. avv. Filippo, già commissario straordinario della Cassa di risparmio di Rieti.
Gallo cav uff avv. Bruno, professionista residente in Venezia.
Santoro cav prof. Francesco, segretario politico del fascio di Cava de' Tirreni.
Corsiglia cav. uff. ing. Armando, ingegnere elettrotecnico resid. in Milano.
Scalzaferri cav. uff. Felice, direttore generale della Soc. An. Pittaluga in Roma.
Scalzaferri cav. uff. Gaetano, direttore tecnico, id.
Cottini cav. geom. Giovanni, impresario costruttore residente in Milano.
Vignolo Lutati cav. uff. prof. Ferdinando, professore di merceologia presso il Regio Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali in Torino.
Papocchia cav. prof. dott. Ciro, consigliere d'amministrazione delle Ferrovie meridionali sarde.
De Stefani cav. prof. ing. Stefano, direttore gen. della Soc. Generale acque medio Adige in Verona.
Zannoni cav. uff. prof. avv. Giovanni Battista, professionista residente in Roma.
Plevisani cav. uff. prof. Oreste, consigliere della Federaz. volontari garibaldini in Roma.

Ufficiali.

Calcagni cav. Mario, industriale residente in Milano.
Rizzo cav. prof. dott. Antonio, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Salerno.
Neri prof. Ferdinando, ordinario di letteratura presso la Regia Università di Torino.
Sagnotti cav. dott. Augusto, medico chirurgo res. in Roma.
Bragaglia cav. Arturo, fotografo in Roma
Filibeck cav. Guido, redattore e amministratore della « Rivista Penale ».

Cavalieri.

Vigliani dott. Marcello, medico condotto a Moncrivello (Aosta).
Bruno Arturo, fonditore, residente in Roma.
Toscani Gino di Angelo, agente agrario presso la Soc. Ital. Bonifica agraria.
De Meo Giuseppe, tecnico-progettista presso la Comp. gen. di elettricità in Milano.
Giarretta Pietro, conduttore di azienda rurale in comune di Adria.
Marinelli prof. dott. Filippo, chirurgo primario a Cesena.
Zoli geom. Ulisse, geometra presso l'Ufficio tecnico municipale di Forlì.
Rizzo prof. Giuseppe, insegnante a riposo res. in Genova.
Puppo Agostino, agricoltore res. a Pegli.

Con decreti in data S. Rossore 17 giugno 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Frignani cav. Giovanni, capitano dei CC. RR. in S.P.E.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Barella comm. Giulio, direttore amministrativo del « Popolo d'Italia ».

Commendatori.

Tribiliani cav. uff. Pier Francesco, capitano di fregata.
Bottacchiari cav. prof. Ildebrando Rodolfo, titolare della cattedra di letteratura tedesca nella Regia università di Napoli.
Tomassi cav. uff. Alessandro, direttore generale del Consorzio italiano del carburo di calcio, residente in Roma.
De Marzi cav. prof Guido, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Padova.
Antonibon N. H cav. Ippolito, fiduciario dell'Istituto coloniale fascista per la provincia di Padova.
Pollacci cav. prof. Gino, direttore del Regio Istituto di Botanica dell'Università di Pavia.

Ufficiali.

Poli rev. mons. dott. Giovanni, prelato domestico di Sua Santità, insegnante nell'Istituto « Massimo » di Roma.
Lucisano cav. avv. Pier Domenico, residente a Villa San Giovanni (Reggio Calabria).
Checchia Rispoli cav. prof. Giuseppe, ordinario di paentologia nella Regia università di Roma.
Negroni cav. Carlo, capo stazione principale a Domodossola.
Levi Broglio ing Francesco, presidente della Federazione nazionale fascista degli industriali, mugnai, pastai e risieri.
Gorla cav. Arturo, industriale residente a Milano.

Cavalieri.

Natoli Edoardo, capitano di artiglieria in S.P.E.
Ghisletti Mario, presidente del gruppo commercianti cuoi della Federazione provinciale fascista del commercio.
Padovan Lorenzo, podestà di Marostica.
Di Giunta dott. Gianfranco, industriale residente in Paternò.
Di Giunta Pietro, id. id.
Mori dott. Luigi, medico chirurgo presso l'Ospedale psichiatrico di Perugia.
Cajani rag. Andrea, comandante del Fascio giovanile di combattimento di Cuneo.
Zedda rag. Renato, commerciante residente in Cagliari.
Gioia cav. don Luigi, residente a Castelluccio Inferiore (Potenza).
Tommasini dott Giuseppe, sanitario della Guardia medica chirurgica notturna in Milano.
Bonaccorsi Enrico, presidente della Congregazione di carità in Portico di Romagna.
Bertieri rag. Ferdinando, socio fondatore della sezione di Genova dell'Unione marinara italiana.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per le Comunicazioni, si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Patanè Sebastiano Ispettore di 1ª classe FF. SS.

Ufficiali.

Accettella ing. Giuseppe, direttore delle Ferrovie secondarie della prov. di Bolzano.
Tarasconi ing. Andrea, Ispettore princ. FF. SS.

S. M. il Re in considerazione di particolari benemerenze, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Giacomelli dott. Gaetano, capo servizio « Operazioni finanziarie e cambi con l'estero ».
Ghelli ing. Cesare, Ispettore sup. dell'Azienda autonoma dei monopoli di Stato.

Ufficiale.

Rudan Idone, direttore della manifattura tabacchi di Fiume.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, e del Ministro per l'educazione nazionale si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori.

Cappi avv. Ferrucio, centurione M.V.S.N.
Marzolo dott. Renato, incaricato dell'insegnamento di legislazione fascista nella R. Accademia fascista di educazione fisica.
Vinci dott. Giovanni, capo del servizio di organizzazione della Presidenza centrale dell'O.N.B.

Ufficiali.

De Sanctis Vincenzo, presidente del comitato prov. O.N.B. di Vicenza.
Preziuso Arcangelo, id. di Teramo.
Visocchi ing. Guglielmo, id. di Frosinone.
Rinaldi Mario, id. di Brescia.
Maffei dott. Francesco, id. di Bolzano.
Merlini Lino, id. di Imperia.
Felloni dott. Giuliano, id. di Pisa.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori.

Mongiardini Alfonso, giornalista da Roma.
Angelini Giannino, consultore comunale Trieste.

Ufficiali.

Bifulco Vittorio, primo Segretario Ministero delle Finanze.
Mazzi prof. Ruggero, professore universitario da Roma.
Ottolenghi dott Carlo, avvocato da Milano.
Nichetti nob. Carlo, Vice console in servizio Ministero Affari Esteri.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'Agricoltura e le foreste si compiacque nominare con decreto in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Costagli Glisante, industriale da Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Guerra si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

(in considerazione di lunghi e buoni servizi).

Mainoni D'Intignano conte nob Gerolamo, generale di brigata in S.P.E.
Barbato Antonio, maggior generale commissario in S.P.E.

(in considerazione di particolari benemerenze).

Scala Ettore, colonnello di fanteria.
Perrucci Pietro Vincenzo, colonnello veterinario S.P.E.
Giglioli Emilio, tenente colonnello Stato magg. fanteria.
Pollastrini Vincenzo, ragioniere geometro capo del Genio.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, si compiacque nominare con decreto in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Amadasi Amelio, capitano di vascello.
Mengotti Augusto, id.
Genta Giuseppe, id.
Barone Pietro, id.
Lunini Guido, id.
Zunino Mario, id.
Doria Antonio, colonnello commissario.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Colonie, si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Bosingo Salvatore, capitano di fanteria di complemento
Frangipani dott. Agenore, commissario regionale di 1. cl.
Scarampi del Cairo Galeazzo, colonn. artigl. S.P.E.

Ufficiali.

Dalla Chiara Renato, aiutante coloniale di 1 cl.
Manes Davide, id.
Bellesi Armando, id.
Guerra Umberto, ricevitore capo di dogana.
Piccaluga rag. Vituliano, membro sindacato agenti Borsa merci Milano.
Ceccarini Guido, capo ufficio postelegrafico di 1ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'Agricoltura e le foreste si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Del Guercio prof. Giacomo, vice direttore della R. Stazione entomologica agraria di Firenze.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatori.

Barraco Alfredo, segretario princ. FF. SS.
Torresino Emilio, segretario capo FF. SS.

Tucci Salvatore, capo tecnico princ. FF. SS.
Commune Alberto, segretario capo FF. SS.
Balli Ettore, capo stazione di 1. cl FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Finanze Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Bertolini dott. Umberto, ingegnere capo nell'Amm.ne del catasto e dei servizi tecnici.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Oggioni Carlo, ispettore superiore di ragioneria delle Intendenze di finanza.
Cajumi Nino, ispettore sup. di ragioneria Intendenze finanza.
Fabris prof. Guido, vice direttore dei laboratori chimici delle dogane e imposte indirette.

Commendatori.

Matucci Mario, direttore delle imposte dirette.
Piso dott. Luigi, ingegnere capo amm. catasto e servizi tecnici.

Ufficiali.

Donini dott. Giovanni, primo ingegnere di sezione Catasto e servizi tecnici.
Battaglini Carmelo, geometra capo Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Mastroleonardo Venturino, maggiore R. Guardia di finanza.
Pescara Di Diano Adolfo, ispettore capo doganale.
Frosina D'Agata Vincenzo, direttore di ragioneria delle Intendenze di finanza.
Niccolaini Emilio, ragioniere capo delle Intendenze di finanza.
Colucci Pasquale, id. id.
Paspra Giuseppe, maggiore R. Guardia di finanza.

Cavalieri.

Pantaleoni dott. Giov. Battista Nicolò Ciro, ingegnere principale di sezione Amministrazione del Catasto e servizi tecnici.
Baschieri Giulio, primo computista Amministrazione, id, id.
Luparia Francesco, geometra principale, id. id id.
Calva Oreste, primo archivista.
Paperio Giovanni, ispettore doganale assimilato.
Fanciotto Gabriele, computista princ. amm. catasto e servizi tecnici.
Biagi Biagio, ispettore doganale.
Massocco Pietro, archivista.
Farinelli Emanuele, aiutante di battaglia.
Taglietti Emilio, primo computista Amministrazione del catasto e servizi tecnici.
Trevisani Giacomo, id.
Gallai Antonio, geometra capo Amministrazione catasto e servizi tecnici.
Scapinelli Giovanni, geometra principale id.
Verrati Antonio, computista principale id.
Meloni Giuseppe, capitano nella Regia guardia di finanza.
Lacava Giuseppe, tenente id.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 16 febbraio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

De Marchi Luigi, ordinario di geografia fisica nella Regia università di Padova.
Loria Achille, ordinario di economia nella Regia università di Torino.
Arangio Ruiz Gaetano, ordinario di diritto costituzionale nella Regia università di Torino.

Commendatori.

Ciccaglione Federico, ordinario di storia del diritto italiano nella Regia università di Catania.
Corvino Federico, ordinario di lingua italiana, latina, greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Rossano.
Del Testa Alberto, preside Regio liceo ginnasio di Siena.
Dina Achille, id. di Livorno.
Donnini Paolo, id. di Macerata.
Fuochi Mario, ordinario di lettere latine e greche nel Regio liceo « Umberto I » di Roma.
Galassini Alfredo, ordinario di tecnologia meccanica nella Regia scuola d'ingegneria di Torino.
Bay Giuseppe Gaetano, ordinario di lingua italiana, latina, greca, storia e geografia nel Regio ginnasio « Berchet » di Milano.
Beltrami Arnaldo, ordinario di lettere greche e latine nel Regio liceo « Galvani » di Bologna.
Giorgis Giovanni, ordinario di chimica applicata nella Regia scuola ingegneria di Roma.
Gonella Giuseppe, ordinario di clinica oculistica nella Regia università di Pisa.
Napoli Francesco, ordinario di filosofia, storia ed economia politica nel Regio liceo ginnasio di Galatina.
Rendola Luigi, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Caserta.
Rizzatti Ferruccio, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel Regio liceo « Cavour » di Torino.
Rossignoli Dino, preside Regio istituto nautico di Trieste.

Ufficiali.

Benedetti Cesare, direttore didattico governativo a Cecina.
Bentivoglio Tito, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel Regio liceo ginnasio di Modena.
Bevilacqua Girolamo, ordinario di computisteria e ragioneria nel Regio istituto tecnico di Vicenza.
Blarasin Gian Domenico, preside Regio ginnasio di Busseto.
Boggio Lera Enrico, ordinario di matematica e fisica nel Regio istituto tecnico di Catania.
Bricca Romolo, primo segretario.
Brigida Vincenzo, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Velletri
Castigliano Giacomo, direttore didattico governativo a Domodossola.
Civello Emanuele, preside Regio istituto tecnico di Reggio Calabria.
Cornali Riccardo, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Bergamo.
Crovato Giovanni Battista, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografica nel Regio istituto tecnico « Da Vinci » di Roma
De Marchi Maurilio Angelo, primo assistente nel ruolo dei monumenti.
Dito Oreste, preside Regio istituto tecnico di Trapani.
Fiore Eugenio, primo coadiutore nella biblioteca nazionale Vittorio Emanuele, di Napoli.
Guazzoni Ercole, ordinario di materie scientifiche nella Regia scuola secondaria d'avviamento professionale « Correnti » di Milano.
Malavolta Natale, assistente principale nei monumenti.
Marchetti Umberto, id.
Marchione Emilio, direttore didattico governativo a Sparanise.
Martone Alfonso, ordinario di matematica e fisica nel Regio liceo « Umberto I » a Roma.
Pedde Nicolò, direttore e ordinario di lingua italiana, storia e geografia, cultura fascista nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Sassari.
Pintorno Vincenzo, titolare di canto nel Regio conservatorio di musica di Milano.
Pizzini Giovanni, economo presso la Reale accademia di belle arti di Roma
Quartara Pietro, primo coadiutore Regia biblioteca universitaria di Sassari.
Sant'Angelo Pasquale, ordinario di costruzioni e disegno di costruzioni nel Regio istituto tecnico di Caserta.
Spadoni Domenico, direttore di segreteria nella Regia università di Pavia.
Stoppoloni Emilio, direttore didattico governativo a Ceccano.

Cavalieri.

Abetino Giuseppe, ordinario di disegno Regio istituto tecnico di Caserta.
Alterisio Ilario, direttore didattico governativo a Castelnuovo Garfagnana.
Annarumma Errico, segretario Regio liceo ginnasio di Salerno.
Aulisio Onorio, economo nei convitti nazionali.

Benedetti Giovanni Battista, direttore didattico governativo a Capannori
Bertoldi Giovanni Battista, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Brescia.
Biasetti Pietro, ordinario di topografia Regio istituto tecnico di Brescia.
Caiani Alberto, titolare di pianoforte Regio educandato femminile della SS. Annunziata di Firenze.
Carapezza Luciano, ordinario di scienze naturali e geografia nel Regio istituto tecnico «Parlatore» di Palermo.
Cella Eliseo, direttore didattico ad Omegna
Chelotti Pier Luigi, ordinario di lettere italiane e storia nel Regio liceo ginnasio di Padova.
Cocci Odoardo, ordinario di materie scientifiche nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Fano.
Corsaro Angelo, ordinario di storia e geografia nel Regio istituto nautico di Napoli.
Corso Gaspare, ordinario di agraria nel Regio istituto tecnico di Agrigento.
Cova Giovanni, ordinario di computisteria e ragioneria nel Regio istituto tecnico «Cattaneo» di Milano.
Cremona Antonino, ordinario lettere italiane e storia nel Regio istituto tecnico di Agrigento.
De Franchis Filippo, ordinario scienze naturali, chimica e geografia nel Regio liceo di Galatina.
Di Gaetano Antonino, ordinario materie scientifiche nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale «Recupero» di Catania.
D'Ippolito Santi, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio «Cutelli» di Catania
D'Onofrio Carmelo, ordinario di scienze naturali, geografia e igiene nel Regio istituto magistrale di Lecce.
Dosi Vittorio, ordinario di computisteria e ragioneria nel Regio istituto tecnico di Bologna.
Ettorre Francesco, ordinario di matematica, scienze fisiche e naturali, igiene e merceologia nella Regia scuola industriale femminile di Taranto.
Fantappiè Acasto Liberto, ordinario di scienze naturali, chimica e geografia nel Regio liceo ginnasio di Viterbo.
Gallavotti Giuseppe, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio liceo ginnasio di Cesena
Gandino Giacomo, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di La Spezia.
Gualtieri Carmine, direttore didattico governativo a Girifalco.
Malfer Floreste, ordinario di matematica nel Regio istituto tecnico di Verona.
Marzano Ferruccio, insegnante elementare a S. Cesario di Lecce.
Modica Antonino, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Monreale.
Morrica Felice, ordinario di materie scientifiche nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Caserta.
Nunzi Sante, direttore didattico governativo ad Umbertide.
Orlandi Giuseppe, primo coadiutore Regia biblioteca universitaria di Pavia.
Paganetti Giorgio, ordinario di disegno nella Regia scuola avviamento professionale di Bari.
Perocco Pietro, preside Regio ginnasio di Acqui.
Pieroni Vincenzo, ordinario di lingua italiana e latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Recanati.
Ricci Damiano, ordinario di lingua francese nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale di Perugia.
Rinaldi Umberto, ordinario di disegno e calligrafia nella Regia scuola di avviamento professionale di Vicenza.
Sanna Giovanni Battista, ordinario di topografia nel Regio istituto tecnico di Sassari.
Scalera Giuseppe, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Giovinazzo.
Smurro Costantino, ordinario di lingua francese nel Regio ginnasio di Rimini.
Stoppaccioli Giuseppe, ordinario di lingua italiana, latina, storia e geografia nel Regio ginnasio di Perugia.
Tonini Emanuele, ordinario di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nel Regio ginnasio di Rovereto.
Vitaliani Domenico, ordinario di lettere italiane e latine nel Regio liceo di Verona.
Zuccarò Marcelliano, ordinario di disegno nel Regio istituto tecnico di Bergamo.
Zucchi Piero, ordinario di disegno nella Regia scuola secondaria di avviamento professionale «Cesi» di Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo, del Ministro Segretario di Stato per le finanze, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 3 aprile 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Gomez de Teran dott. Carlo, ispettore capo doganale.
Crocchi Angelo, primo ingegnere di sezione del catasto.
Bassetti dott. Primo, id. id.
Giardini Enrico, geometra capo nell'Amministrazione del catasto.

Cavalieri.

Tessarini Giovanni, ispettore doganale.
Ravazzoni Vittorio, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici.
Pittalis Gavino, id.
Tisci Giovanni, primo ufficiale doganale.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per gli affari esteri, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 29 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Menascè Bension, direttore di Banca, capo della comunità israelitica di Rodi.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 8 maggio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Benedetti Alfredo, capitano del C.R.E.M. in ausiliaria, collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Anselmi Alfredo, capitano del C.R.E.M., collocato in ausiliaria.
Bertero Eugenio, capo tecnico principale, collocato a riposo.
Benifei Torquato, archivista capo nei Regi arsenali M. M., collocato a riposo.

Cavaliere.

Molinari Paolo, maggiore del Genio navale in ausiliaria, collocato a riposo.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordoni.

Perris S. E. Carlo, generale comandante designato d'armata.
Pavoncelli conte Giuseppe, deputato al Parlamento.
Graziosi S. E. Eugenio, generale di Corpo d'Armata.
Iraci avv. Agostino, prefetto del Regno.
Orsi rag. Carlo, consigliere delegato del Credito italiano.

Grandi ufficiali.

Tringali Casanuova Antonino, presidente del Tribunale speciale per la difesa dello Stato.
Chieffo dott. Raffaele, consigliere di Corte d'appello.
Cocchia dott. Giuseppe, questore di Roma.
Ballarini Franco, direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni.
Pietrobono prof. don Luigi, direttore del Pio Istituto Nazzareno di Roma.

Commendatori.

Borghese principe ing. Gian Giacomo, consigliere dell'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica e d'irrigazione, Pistoia.
Botta Giovanni di Franco, da Rovereto.

Riva dott. Cesare, segretario amministrativo Federazione provinciale fascista di Genova.
Maino Gigi, segretario generale della Società « Dante Alighieri », Roma.
Brancia Ennio, presidente Dopolavoro del Governatorato di Roma.
Griffei ing. Carlo, presidente della Sezione provinciale di Padova dell'Associazione mutilati di guerra
Ribecchi avv. Vincenzo, membro del Comitato centrale Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, residente in Camerino.
Maroldi Edoardo fu Luigi, da Roma.
Grego dott. Ferruccio, presidente della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati in Trieste.
Barbieri rag. Carlo, Regio commissario dell'Istituto regionale per i ciechi « Garibaldi » di Reggio Emilia.
Capialbi conte Massimo, ispettore dell'Associazione nazionale bersaglieri in Roma, deputato al Parlamento.
Rapetti Edoardo fu Lino, giornalista, da Milano.
Vergani Orio, membro del direttorio del Gruppo artisti del Fascio di Milano.
Rosco dott. Gian Giacomo, consigliere delegato della Società anonima « Petroli d'Italia », Milano.
Morandini avv. Giovanni, rettore dell'Amministrazione provinciale di Trento.
Pedalino avv Giuseppe fu Fedele, da Milano.
Bozzi Vittorio, tesoriere della Società di beneficenza del commercio in manifatture tessili e affini, Napoli.
Zucchi Riccardo di Amilcare, da Venezia
Columella Pietro, agente di cambio alla Borsa valori di Milano.
Macchi avv. Dino Baldassarre fu Diego, da Napoli.
Manzella dott. Gesualdo, sostituto procuratore del Re.
Ricci Giorgio, segretario generale della Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria in Roma.
Laureati prof dott Francesco, direttore sanitario del Pellagrosario provinciale di San Severino nelle Marche.
Mori ing Nino, vice segretario federale del P.N.F. nella provincia di Cremona.
Bambara Vincenzo, primo archivista presso il Ministero dell'agricoltura e foreste.
Tallarico dott. Carlo, ispettore di zona del Partito e componente Federazione combattenti ed agricoltori di Napoli.
Bosco Adolfo fu Antonio, industriale da Terni.
Roberti Roberto, gerente Agenzia principale Società anonima italiana di assicurazione contro infortuni di Milano, residente in Firenze.
Danieli rag. Pietro, direttore generale della Banca nazionale della agricoltura di Roma.
Barone dott. Nicola, segretario politico del Fascio di Chieti.
Proserpio Egidio, segretario della Federazione provinciale fascista di Como.
De Pretis avv Stefano (Nino), membro del Direttorio federale di Capodistria.
Magnini prof dott. Milziade, segretario federale di Taranto.
Coucourde dott. Arturo, segretario politico dei Fasci riuniti di Perosa Argentina, Pomaretto e Perrero.
Percival dott. Alberto, direttore dei servizi sanitari del Comitato di assistenza del Fascio di Torino.
Israeli dott. Paolo, direttore primario dell'Ospedale infantile « Burlo Garofalo » in Trieste.
Valery Valerio, deputato al Parlamento.
De Cupis Santo, capo servizio uffici di segreteria Società casa dell'automobile in piazza G. Verdi, Roma.
Sensi Attilio fu Domenico, da Roma.
Pugno Umberto Luigi, segretario politico del Fascio di Olivola Monferrato.
Vinaccia prof. Gaetano, insegnante di architettura alla Accademia di belle arti in Roma.
Pegrassi padre Dante, cappellano dell'Ospizio marino « Duchessa Elena d'Aosta » in Valdoltra.
Galeazzo Lodovico, capo dell'Ufficio sindacale del Partito in Genova
Consorti Alfredo, fiduciario del Sindacato maestri e direttori di orchestra di Roma
Magnani ing. Ivo, ispettore del R. Automobil Club d'Italia in Roma.
Cattaneo rag. Emilio, podestà e segretario politico di Bregnano.
De Divitis rag Osvaldo, ispettore principale FF. SS
Magnani Giuseppe di Celestino, giornalista, da Milano.
Sansoni Adolfo, direttore generale dell'Istituto « Luce », Roma.
Tafuri ing Simmaco, ingegnere principale di Sezione del Genio civile, Roma.
Onofri Vincenzo fu Andrea, da Roma.
Pesenti Luigi, capitano di lungo corso in Genova.
De Marchi dott Emilio, segretario generale e Capo servizio centrale della Banca nazionale del lavoro in Roma.
Fanti Cesare, direttore amministrativo del giornale « La Stampa » di Torino.
Bellotti Bon Luigi fu Luigi da Genova.
Di Castelnuovo barone prof Ugo, professore ordinario di francese presso il Regio ginnasio di Livorno.
Vicari rag Fortunato fu Cesare, da Parma
Ricci ing. Luigi, segretario generale dell'Unione interregionale dei trasporti terrestri e della navigazione interna in Roma
Russi Raffaele, presidente della Federazione provinciale combattenti di Terra di Bari.
Ficola dott. Giovanni, ispettore capo dei servizi veterinari del Governatorato di Roma.
Leone Giovanni Battista, capitano dei bersaglieri, in servizio onorario presso il distretto di Genova.
Cozzaglio ing Riccardo, podestà di Gardone Riviera.
Caffi avv Giuseppe Avon fu Nicolò, pubblicista da Venezia.
D'Achille avv. Eliodoro, segretario politico del Fascio di Castel di Sangro.
Massoli Novelli dott Roberto fu Giuseppe, da Ancona.
Facchinetti padre Vittorino, libero docente in storia medioevale nell'Università cattolica di Milano.
Gamorra Ugo fu Diocle, da Roma.
Cilento dott Andrea, segretario amministrativo dell'Associazione fascista della gente di mare e dell'aria in Roma.
De Cunzo avv Andrea fu Tommaso, vice preside dell'Amministrazione provinciale di Avellino
Bianchi Cervini Mario, direttore centrale del Banco di Roma.
Brasca ing dott. Leonardo fu Ernesto, da Milano.
Magnolfi dott Yves, direttore dell'Istituto italiano di credito marittimo in Milano
Barbieri prof dott. Giuseppe, direttore del Laboratorio chimico agrario di Bologna
Zamboni avv Mario, segretario generale Associazione nazionale fascista dirigenti compagnie navigazione, marittime ed aeree in Roma
Sosti prof dott. Raffaele, libero docente in patologia speciale medica nella Regia università di Roma.
De Simone dott Stefano, segretario federale del P. N. F. di Benevento.
Mucchi Armando, vice presidente del Consiglio provinciale dell'economia corporativa in Macerata.
Lay Vincenzo, segretario federale di Modena.
Gellini geom. Aurelio, segretario dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Parma.
Carminati di Brambilla marchese Cesare, podestà di Taglio di Po.
Fiorenza Giuseppe di Prospero, da Roma.
Giacobbe prof Olindo, direttore sezionale delle Scuole elementari dell'Urbe.
Leonessa notaio Giacomo, presidente della Congrega di carità di Nola
Colli prof rag. Giuseppe di Cesare, da Milano.
Picozzi prof. Riccardo, professore di arte scenica presso il Regio conservatorio « G. Verdi » di Milano.
De Luca Francesco, segretario amministrativo del Fascio di Napoli.
Cipriani ing Gino, direttore generale dell'Istituto immobiliare di Roma
Ciardi Vincenzo fu Francesco, da Roma.
Ferreri dott. Giorgio, direttore della Clinica otorinolaringoiatrica di Perugia.
Baglioni prof. Silvestro, professore straordinario di fisiologia nella Regia università di Roma.
Gazzera ing. Teresio di Giovanni, da Belluno.
Michelini Renato fu Arturo, direttore del Gruppo « Compagnie di Assicurazione La Fondiaria » sede di Roma.
Fava Alfredo fu Agostino, da Genova.
Volpe dott. Ramiro fu Giacinto, notaio da Roma.
Missiroli Carlo, consigliere della Banca commerciale italiana di Milano
Bracco Eliodoro di Marco, da Milano.
Pranzataro prof avv. Umberto, libero docente presso la Regia università di Napoli
Ineichen ing. Giovanni, ingegnere geologo presso l'Azienda italiana petroli Albania.
Leccisi dott mons. Lucio fu Vincenzo, da Roma.
Bacotich Arnolfo fu Carlo Antonio, giornalista, da Roma.
Puccetti Corrado, segretario federale P. N. F. di Agrigento.
Faraone avv. Pasquale, id di Reggio Calabria.
Podestà dott. Agostino, id. di Verona
Matteucci Ciro fu Aldobrando, da Bagni di Casciana.
Michel Cristino fu Enrico, da Milano.
Signoretti Alfredo, direttore della « Stampa » di Torino.

Ufficiali.

Zanca ing. Antonio, economo Federazione provinciale fascista di Palermo.

Gefter Wondrich avv. Riccardo, vice segretario federale di Trieste.
Cosimi ing. Luigi, capo ufficio architettura e fabbriche del Governatorato di Roma.
Panni dott. Emilio, ispettore del Dopolavoro dell'Urbe.
Maso Paolo Umberto, segretario amministrativo Associazione nazionale combattenti.
Santarlasci Bruno, presidente sezione provinciale Associazione nazionale invalidi di guerra, Pola.
Gasti dott. Giuseppe, medico chirurgo, Savona.
Turra rag. Antonio, cieco di guerra, presidente Sezione lombarda unione italiana ciechi.
Scassellati Sforzolini Franco, ispettore regionale per l'Emilia e per la Romagna della Federazione degli artigiani d'Italia.
Tappi dott. Manlio, capo reparto dell'Istituto centrale di statistica.
Ferrandi Ludovico, seniore M.V.S.N. addetto al comando generale.
Sargiacomo Ugo, segretario Sindacati fascisti commercio, Ancona.
Liverani Augusto, segretario Confederazione nazionale sindacati fascisti industria pesca.
D'Havet dott. Mario, funzionario Istituto nazionale esportazione, Roma.
Vitali dott. Corrado, chirurgo dentista.
Graziani dott. Francesco, primario chirurgo ed ostetrico ospedale provinciale « Principe di Piemonte » di Zara.
Delfino dott. Bettino, industriale chimico.
Lusignoli dott. Elio, commissario ministeriale Federazione nazionale fascista agricoltori di Benevento.
Villasanta dott. Gino, redattore del « Piccolo » di Trieste.
Pesci Cesare, ispettore superiore e segretario provinciale dell'Opera Nazionale Dopolavoro.
Marrani ing. Pelio, professore incaricato del Regio istituto tecnico di Perugia.
Lajolo Remo Carlo, proprietario ristoranti delle stazioni ferroviarie di Genova, Savona, Alessandria.
Grecchi Attilio, ispettore capo zona Riunione Adriatica Sicurtà, Verona.
Bassi Ernesto, consigliere delegato Società anonima generale centrali latte, Milano.
Toracca Natale, imprenditore di lavori, La Spezia.
Nenci Rodolfo, segretario generale Sindacati commercio, Milano.
Branchi Vittorio, vice segretario Federazione nazionale sindacati fascisti industrie dell'arredamento.
Lazio Antonio, commissario di P. S., Roma.
Marasciulo dott. Vito, commissario di P. S.
Masperi Lino, dirigente ufficio regionale Sindacati trasporti terrestri e navigazione interna, Reggio Calabria.
Liberati Ermete, maestro compositore di musica.
Nepi Absite Ezio, ragioniere generale e capo servizio centrale della Banca nazionale del lavoro.
Guadagnini rag. Celeste, capo servizio centrale ispettorato Banca nazionale del lavoro.
Giacomantonio dott. Gaetano, redattore del giornale « Il Lavoro Fascista ».
Rossi Natale, impiegato del comune di Milano.
Bresciani ing. Bruno, comandante Legione avanguardisti, Verona.
Orsini Salvatore, giornalista, ispettore Federazione dell'Urbe.
Brigatti rag. Vincenzo, presidente della Congregazione di carità di Monza.
Stirpe dott. Giulio, medico chirurgo ospedale Policlinico di Roma.
Brass avv. Alessandro, presidente sezione Associazione nazionale mutilati e invalidi guerra di Venezia.
Stanghellini Antonio, id. id. id. Ferrara.
Caldarola prof. Pietro, direttore Laboratorio chimico batteriologico Ente autonomo acquedotto Pugliese, Bari.
Madella dott. ing. Tarquinio, addetto tecnico Società anonima « Cogne » filiali di Milano.
Sturme barone ing. dott. Giovanni Battista, presidente Sezione volontari di guerra, Bassano del Grappa.
Luccardi Giorgio, patrono della Congregazione di carità di Roma.
Tessari dott. Amedeo, procuratore della Società in accomandita « I.N.I.R.A. » di Genova-Pegli.
Napoli dott. ing. Paolo, presidente commissione amministrativa Scuola d'arte muraria di Roma.
Cova Leopoldo, presidente Associazione famiglie caduti in guerra di Milano.
Villa dott. Oreste, giornalista presso « Giornale d'Italia » Roma.
Canepa Antonio Mario di Pietro, pittore.
Pelloni Mario, vice segretario generale Unione provinciale agricoltura.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi ufficiali.

Marinotti Francesco, industriale da Milano.
Bonomi ing. Ambrogio, presidente Congregazione carità di Milano.

Commendatori.

Capizzi Giovanni, questore di 2ª classe.
Messina dott. Sante, id.
Magaldi Amedeo, id.
Soldi dott. not. Alfredo, id.
De Martino avv. Alfredo, id.
Sessa dott. Anselmo, id.
Morini Nestore Giorgio, coadiutore.
Grisolia dott. Massimo, medico prov. di 2ª classe.
Lolli rag. Mario, da Bologna.
Polito Saverio, vice Questore.
Pontiglione dott. G. Battista, consigliere di 1ª classe.
Caboni dott. Stanislao, id.
Cossio mons. Aluigi, vescovo di Loreto e Recanati.
Leopardi mons. Conte Monalduzio, vescovo di Osimo e Cingoli.
Jezzoni mons. Nicola, vescovo di Valvo e Sulmona.
Loiacomo mons. Giuseppe, vescovo di Ariano Irpino.
Ferrari Roberto, vice presidente Unione Industriale Fascista di Brescia.
Giorgis mons. Giovanni, vescovo di Trivento.
Bernacchia mons. Oddo, vescovo di Larino e Termoli.
Jantria dott. Luigi, medico chirurgo Marano M. (Cosenza).
Mantiero mons. dott. Antonio, vescovo di Patti.
Re mons. Bernardino Salvatore, vescovo di Lipari.
Zilli dott. Nicolò, segretario generale Amministrazione Provinciale Trieste.
Simonetti mons. Angelo, vescovo di Pescia.
Montecchi prof. ing. Ettore, vice presidente Comitato Romano Storia Risorgimento.
Brenciaglia Giorgio, commissario del governo per il Consorzio bonifiche Valle Lago Bracciano.
Antonucci prof. dott. Cesare, chirurgo primario Ospedale « Littorio » Roma.
Benelli Giuseppe, podestà di Pesaro.
Ghezzi rag. Domenico, agente di cambio Milano.
Piga avv. Renato, preside Amministrazione provinciale Cagliari.
Endrich avv. Enrico, podestà di Cagliari.
Barbiani Alfredo, commerciante Roma.
Iemi Aurelio, presidente sezione Consiglio Provinciale Economia Corporativa di Perugia.
Tommasi mons. Giulio, vescovo di Sant'Angelo dei Lombardi.
Marcone mons. Ramiro, Abate di Monte Vergine (Avellino).
Stagni rag. Mario, vice preside Amministrazione provinciale Bologna.
Giubbi mons. dott. Ugo, vescovo di San Miniato.
Macchi mons. Alessandro, vescovo di Como.
Munzani mons. Pietro, arcivescovo di Zara.
De Filippis mons. Francesco, vescovo di Veroli.
Franceschini prof. Giovanni, medico primario Ospedale Civile Vicenza.
Rossi avv. Renato, amministratore generale del Sovrano Ordine di Malta.
Pietramellara marchese Ferdinando, consigliere Ospedale S. Giovanni di Dio Firenze.
Bocchini Umberto, agricoltore Roma.
Bocchini Edoardo, ispettore amministrativo Opera Nazionale Invalidi e mutilati di guerra.
Uccelli dott. Emilio, podestà di Bettona.
Malagodi prof. Armando, direttore sanitario Pio Luogo Esposti Ferrara.
Jacarelli prof. dott. Enrico, medico primario e direttore Ospedale Civile di Macerata.
Gerardo Amelio, condirettore Società Navigazione « Italia » a Napoli.
Leonetti Luparini N. H. Benedetto, generale nella Riserva, Spoleto.
Bianchini Emilio, socio e amministratore unico della Soc. A. « Villa Floria » di Borgo Panicale.
Cebba G. Battista, podestà di Vicenza.
Nogara mons. Giuseppe, vescovo di Udine.
Crudi Lamberto, direttore del Giardino Zoologico di Roma.

Ciarla prof. Ernesto, medico primario Ospedale psichiatrico di Mombello (Milano).
Aloi prof. Vincenzo, direttore Ospedale Civile Catanzaro.
Mazzoleni ing. Pietro, direttore generale Società Italo-Belga per la fabbricazione degli zuccheri, Foligno.
Mores mons. Pasquale, vescovo di Nusco.
Timpano Domenico, industriale Pisa.
Casellati avv. Vilfrido, avvocato Adria.
Tancredi avv. Alfredo, preside Amministrazione provinciale di Cosenza.
Vincenzini ing. Dario, ingegnere Foligno.
Ferrarini rag. Emo, direttore Banca Commerciale Italiana, sede Perugia
Irace Goffredo, direttore generale per l'Italia della Compagnia Turistica Raymond et Whitteome di Boston, Roma.
Zampi avv. Costantino, Viterbo.
De Sabata Victor, maestro di musica Milano.
Melloni avv. Guglielmo, avvocato Bologna.
Argentieri dott. Claudio, editore Spoleto.
Tagliaferri rag. Umberto, direttore Società Bolognese di Elettricità Bologna.
Cattaneo avv. Ulisse, podestà di Monza.
Mazza avv. Adelchi, vice podestà di Cremona.
Cialente Renato, artista drammatico Milano.
Carrassi Saverio, commerciante da Bari.

Ufficiali:

Barengo Ulderico, maggiore CC. RR.
Brusa dott. prof. Piero, pediatra residente a Milano.
Bertè dott. Guido, medico chirurgo Roma.
Marchesini Giulio Andrea, direttore della Banda del Corpo degli Agenti di P. S.
Bertagna avv. Giulio, podestà di La Spezia.
Bozzi Colonna Michele, podestà di Lecce.
Mancini dott. Manlio, medico chirurgo da Siena.
Giuliani Gallieno, podestà di Labico e Paliano.
Buini ing. Aldo, industriale residente a Bologna.
Bona avv. Enrico, avvocato Vercelli.
Ferrante rag. Mario, commissario di P. S.

S. M. *il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per l'Interno, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma 8 maggio* 1933-XI:

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grandi Ufficiali.

Licata dott. Luigi, vice prefetto.
Mazzolani avv. Francesco, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma, 8 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Mazzonetto Riccardo, primo commesso del Consiglio di Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la grazia e giustizia, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone.

Andreoli S. E. nob. Giorgio, procuratore generale di Corte d'appello.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Palozza Giacinto, maresciallo di 1ª classe di P. S.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'Aeronautica, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 8 maggio 1933-XI:

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Bergamaschi Stefano, maresciallo di 1ª classe ruolo specializzati.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Pistolesi rag. Alfredo, segretario Capo FF. SS.

Cavalieri.

Sais Vincenzo, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
Bruni Pasquale, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Mezzadri Giuseppe, id.
Melis Beniamino, ufficiale postale telegrafico.
Falciai Giovanni, revisore principale FF. SS.
Pizzini Giovanni, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Malli Cesare, maresciallo di 1ª classe di P. S.
Bruno Salvatore, id.
Di Marcantonio Carlo, id.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Ministro per l'interno, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 11 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiali.

Menichella avv. Luigi, vice Prefetto di 1ª classe.
Fumu dott. Giovanni, id.
Spadetta Pietro, direttore degli archivi di Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma, 18 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Cattani Ettore, capitano del C. R. E. M. in ausiliaria.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 18 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Gilona Giovanni, archivista avvocatura dello Stato.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 15 maggio 1933-XI.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Collocati a riposo.

Monteverde dott. Dario Ugo, ispettore generale Amministrazione centrale guerra.
Ceresa Annibale, id.

Ufficiali.

Collocati in ausiliaria.

Abba Mario, colonnello carabinieri Reali.
Bracciaferri Amedeo, colonnello di fanteria.

Collocati a riposo.

Ercolani Galileo, capo sezione Amministrazione centrale guerra.

Cavalieri.

Collocati in ausiliaria.

Messina Nicolò, tenente colonnello del genio.
Mastropietro Leonardo, maggiore di fanteria.
Monti Giuseppe, maggiore di artiglieria.

Collocati a riposo.

Ulrich Emanuele, colonnello di cavalleria.
Gervasutti Giovanni, tenente colonnello CC. RR.
Zaremba di Faraczewski nob. di Polonia Gustavo, tenente colonnello di fanteria.
Sacconi Attilio, tenente colonnello personale distretti.
Pozzi Leandro, maggiore di cavalleria.
Vallero Carlo, id.
Franciolini David, maggiore artiglieria.
De Caro Nicola, maggiore medico.
Rizzardini Benedetto, archivista capo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Collocati a riposo.

Pollio Salimbeni dott. Adolfo, ispettore generale.
Alinei dott. Giuseppe, direttore capo divisione.

Commendatori.

Collocati in ausiliaria.

D'Agostino Francesco Paolo, colonnello di fanteria.
Masci Francesco, id.
Boccacini Mario, id.
Boeri Vittorio, id.
Coen Laudadio Nino, colonnello commissario.
Garavelli Giuseppe, colonnello veterinario.

Collocato a riposo.

Salvati Raffaele, colonnello di cavalleria.

Ufficiali.

Collocati in ausiliaria.

Fiordispini Mattia, tenente colonnello d'amministrazione.
Micheletta Tità Giuseppe, primo capitano CC. RR.
Casaretti Corrado, capitano CC. RR.

Collocati a riposo.

Brolis Giovanni, colonnello fanteria.
Seniga Andrea, sottotenente maestro scherma.
Longhi Adolfo, maestro civile di scherma.
Caneparo Ettore, rag. geometra capo del Genio militare.
Putti Mario, rag. geometra principale del Genio militare.
Forte Gioacchino, capo tecnico, capo officina.
Berrettini Giuseppe, id.
Ginotti Giovanni, 1° capo tecnico artiglieria e genio.
Grifoni Dionisio, capo disegnatore tecnico principale.
Volpi Giacomo, capo disegnatore tecnico principale.
Picone Enrico, archivista capo.
Falconi Francesco, id.
Petrignani Domingo, primo archivista.
Jacobelli Augusto, id.
De Santis Ernesto, id.

Cavalieri.

Collocati in ausiliaria.

Barella Giovanni, 1° capitano di fanteria.
Fadda Francesco, id.
Costa di Polonghera Casimiro, 1° capitano di artiglieria.
Camponi Giuseppe, capitano CC. RR.
De Jasi Aniello, id.
Soldà Nello, capitano artiglieria.
Amannato Arturo, tenente di fanteria.

Collocati a riposo.

Calabrese Emilio, primo capitano di fanteria.
Ciocia Francesco, id.
Conti Colombo, id.
Sajeva Achille, id.
Barresi Vincenzo, primo capitano artiglieria.
Chiericoni Leonida, capitano di fanteria.
Pozzi Francesco, capitano genio.
Agri Augusto, tenente di fanteria.
Toti Ezio, id.
Manuppelli Gerardo, tenente medico.
Gatti Goffredo, capo tecnico artiglieria e genio.
Carovani Carlo, maestro civile di scherma.
Mannino Stefano, id.
Pascarella Nicola, primo archivista.
Pratelli Giuseppe, id.
Pitti Maurizio, id.
Cibien Enrico, id.
Casorzo Carlo, id.
Palatini Gustavo, id.
Sbrocchi Anarcide, id.
Strata Adoardo, id.
De Ritis Angelo, id.
Dallachiesa Nestore, ufficiale d'ordine capo.
Salusti Cantiano, ufficiale d'ordine principale.
Salerno Giovanni, id.
Ambra Nicolò, id.
Capotorto Pasquale, applicato.
Muoio Angelo, maresciallo maggiore CC. RR.
Musio Efisio, id.
Augero Giambattista, maresciallo maggiore fanteria.
Tortorici Giovanni, maresciallo maggiore artiglieria.
Amato Carmelo, id.

Sua Maestà il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Si compiacque nominare con decreto in data Roma 24 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Demouxy Domenico, centurione M.V.S.N. istruttore corso premilitare, Torino.
Rosso Giuseppe, capo manipolo M.V.S.N., id. di Brà.
Allasia Giuseppe, id. id. id. di Fossano.
Necchi Pierino, centurione, id. id. di Valenza.
Busseti Pietro Giacomo, capo manipolo, id. di Cassano Spinola.
Saporiti Temistocle, id. id. id. di Carpeneto d'Acqui.
Lodigiani Italo, id. id. id. Belgioioso.
Manfredi Andrea, id. id. id. Varese.
Comoni Riccardo, id. id. id. Milano.
Rhò Camillo, centurione id. id. Sernio.
Lodigiani Antonio, id. id. id. Varzi.
Vicarini Felice, id. id. id. S. Maria della Aversa.
Ferrero Clemente, centurione M.V.S.N., istruttore corsi premilitari di Montemagno.
Bertarione Annibale, capo manipolo, id. id. Val Chiusalla.
Pagliero Oreste, id. id. Castellamonte.
Giacometti Federico, centurione, id. id. Ponte San Pietro.
Martinelli Achille, id. id. id. Brescia.
Martinoli Giovanni, capo manipolo, id. id. Como.
Taravini Cesare, centurione, id. id. Albese.
Superti Stefano, capo manipolo, id. id. Cremona.

Mazzolari Giuseppe, capo manipolo, istruttore corsi premilitari, Soresina.
Persini Carlo, centurione, id. id. id. Ostiano.
Maini Giovanni, seniore, id. id. Gussola.
Tresoldi Giuseppe, centurione, id. id. Milano.
Sorito Roberto, id. id. id. Milano.
Rizzardi Silvio, id. id. id. Milano.
Macchi Ferdinando, id. id. id. Monza.
Priori Giuseppe, id. id. id. Trucazzano.
Mezzanzanica Nazzaro, capo Manipolo, id. id. Parabiago.
Conca Emilio, centurione, id. id. Lodi.
Bertero Giuseppe, capo manipolo, id. id. Vercelli.
Delleani Remo, id. id. id. Biella.
Galli Cesare Costantino, centurione id. id. Pallanza.
Bentrand Enrico, centurione, id. id. id. S. Remo.
Cocca Pietro, id. id.id. Nasino.
Mambrini Achille, capo man. id. id. Vespolate.
Ricci Giuseppe, id. id. id. Albenga.
Ferrari Giovanni, capo man. id. id. Rivarolo.
Michelucci Natale, id. id. id. S. Pierdafena.
Nicola Pietro, id. id. id. Moransengo.
Argenta Mario, centurione, id. id. Asti.
Serrao Luigi, id. id. id. Sissa.
Festi Leopoldo, id. id id. Parma.
Triani Dante, capo manipolo, id. id. Montechiarugolo.
Marotta Isidoro, id. id. id. Piacenza.
Capelli Vito, id. id. id. Castel S. Giovanni.
Bonino Pietro, seniore, id. id. Torino.
Brunetti Giulio, id. id. id. S. Pellegrino.
Torriani Giovanni, centurione, id. id. Alessandria.
Gentili Athos, id. id. id. Milano.
Carabelli Amilcare, id. id. id. Meda.
Tamborini Carlo, capo manipolo id. id Sesto Calende.
Ricca Giovanni, id. id. id Pontevico.
Matteazzi Ugo, seniore id. id. Peschiera sul Garda.
Baielli Salvatore, centurione id id Suzzara.
Gamba Alfredo, seniore id. id. Asola.
Busolini Gastone, capo manipolo id. id. Vicenza.
Tomiolo Silvio, centurione id. id. Schio.
De Poloni Guido, id. id id. Belluno.
Baldo Antonio, capo manipolo id. id. Chioggia.
Rivasi Emilio, seniore id. id. Vittorio Veneto.
Dinali Arnaldo, centurione id. id Padova.
Princivalle Virgilio, id. id. id. Montagnana.
Calzà Oreste, capo manipolo id id. S. Michele all'Adige.
Sulpizi Gaetano, centurione id. id. Bressanone.
Cavazzini Dante, capo manipolo id. id. Merano.
Gennari Ernesto, capo manipolo M.V.S.N. istruttore corsi premilitari Trieste.
Valentini Mario Giuseppe, centurione id. id. Aurisina.
Mignani Clinio, centurione id. id. Pola.
De Gaetani Michele, capo manipolo id. id. Fiume.
Zannoni Pietro Cesare, id. id. id. Plezzo.
Masini Tommaso, id. id id. Gemona.
Schio Luigi, id id. id. Talmassone.
Tomba Sisto, centurione id. id. Bologna.
Tartaglia Carlo, id. id. id. Imola.
Cavazzuti Uberto, id. id. id. Finale Emilia.
Pedrazzoli Elmo, id id. id. Villaminozzo.
Ferrarini Luigi, capo manipolo id. id Castelfranco Emilia.
Verzelloni Amleto, centurione id. id. Faenza.
Manaresi Giovanni, id. id. id Massalombarda.
Venturi Angelo, id. id. id. Forlì
Pierandrei Ignazio, capo manipolo id. id. Osimo.
Sciarretta Gennaro, id. id. id. Polverigi.
Peretti Lucio, id. id id. Gualdo.
Vistoli Giuseppe, id. id. id. Montefelcino.
Ceciliato Natale, id. id. id. Rovigo.
Tizzani Mario, centurione id. id. Ferrara.
Querzola Silvio, capo manipolo id. id. Formignana.
Riccardi Giuseppe, seniore id. id. Prato.
Strino Umberto, id id. id. Firenze.
Sbrocchi Aldo, centurione id. id Firenze.
Benedetti Amleto, id. id. id. Firenze.
Manca Attilio, id id. id. Bagno a Ripoli.
Chiabrera Camillo, id. id. id. Montelupo.
Lorenzoni Bruno, seniore id id. Pistoia.
Ubaldi Alessandro, id. id. id. Lamporecchio.
Innocenti Manlio, centurione id. id. Rufina.
Lapucci Lorenzo, capo manipolo id. id. Vicchio.
Segni Emilio, centurione, id. id. S. Giovanni Valdarno.
Petruccioli Igino, capo manipolo id. id. Arezzo.
Dell'Artino Pietro, centurione, id. id. Sinalunga.
Gorelli Lelio, id. id. id. Buonconvento.
Vigilanti Piero, centurione, istruttore corsi premilitari, Casole d'Elsa.
Bonafede Vincenzo, capo manipolo, id. id. Carrara.
Perpoli Giovanni, centurione id. id. Barga.
Morganti Edi, id. id. id. Bagni di Lucca.
Lista Silvio, id id. id. Viareggio.
Lorenzini Giovanni, capo manipolo id. id. Piombino.
Barcellini Duilio, id. id. id. Castagneto Carducci.
Gallori Aldo, id. id. id. Pomarance.
Petri Luigi, centurione id. id. Capannoli.
Bonaso Ugo id. id. id. Bagni San Giuliano.
Costa Tito, id. id id. Pisa.
Lucas Ettore, capo manipolo id. id. Castelfranco di Sotto.
Barni Giovanni, id. id. id. Roccastrada.
Mancini Guido, id. id. id Pitigliano.
D'Adda Salvaterra Girolamo, centurione id. id. Roma.
Salimei Raimondo, id. id. id. Roma.
Lisi Mario, capo manipolo id. id. Roma.
Perone Antonio, id id. id. Roma.
Dolazza Ambrogio, id. id. id. Roma.
Amorosino Nicola, id. id id. Roma.
Lattanzi Francesco, id id. id. Roma.
Manili Antonio, id. id. id. Roma.
Todini Giovanni, id. id. id. Tivoli.
Ranieri Raniero, id. id. id Roviano.
Della Torre Fortunato, centurione id. id. Tuscania.
Palma Benedetto, id id id Tarquinia.
Battiloro Giuseppe, id. id. Montefiascone.
Graziano Italo, centurione id id Velletri.
Raimondo Colombo, id. id. id. Montelanico.
Assumma Beniamino, capo manipolo id. id. Civitavecchia.
Vienna Lorenzo, Centurione, id id. Frosinone.
Terenzi Angelo Maria, capo manipolo id. id. Cassino.
Celletti Valentino, id. id. id. Poli.
Pacella Mario, id. id id. Sgurgola.
Terella Giovanni, id id. id. Boville Ernica.
Franciosa Aurelio, id. id id. Roma.
Marinelli Piero, id. id. id. Manziana.
Sotis Vittorio, centurione id. id. Itri
Calef Franco, capo manipolo, id. id. Perugia.
Marini Giulio, capo manipolo id. id. Mogione.
Neri Natalini Filippo, id. id id. Foligno.
Travaglia Danilo centurione id. id. Sangemini.
Lucci Leto, capo manipolo M.V.S.N. istruttore corsi premilitari in Penna in Teverina.
Bressan Ottorino, centurione id. id. Carnaiola di Fabbro.
Nicoletti Leonida, capo manipolo, id id. Rieti.
Capasso Emilio, id id. id. Spezia.
Rosaia Giuseppe, id. id. id. Spezia.
Nasini Mario, seniore id. id. Fermo.
Danieli Giovanni, centurione id. id. Ascoli Piceno.
Andreassi Nicola, id. id id. Villa Santangelo.
De Santis Mario, capo manipolo, id. id Villa Santangelo.
Chiocchio Panfilo, centurione id. id. Cocullo.
Campana Tommaso, id id. id. Bolzano.
De Vecchis Ilario, capo manipolo id. id. Ancarano.
Falcone Nicola, seniore id id. Monte S. Angelo.
Tannoia Carlo, centurione id id. Cerignola.
Berardi Michele, capo manipolo id. id Panni.
Conte Silvio, id id id. Ascoli Satriano
Monterisi Eduardo, seniore id. id. Bisceglie.
Rinelli Ruggiero centurione id. id. Bisceglie.
Amorese Francesco Saverio, id. id. id Corato.
Persichella Giuseppe, id id. id Canosa di Puglia.
De Ceglie Giuseppe, id. id id. Palo del Colle.
Gramegnia Giuseppe, id id. id. S Eramo in Colle.
Amoia Gaetano, capo manipolo id. id. Giovinazzo.
Magno Domenico, id. id. id. Monopoli.
Masciulli Raffaele, centurione id. id. Ferrandina.
Sassi Raffaele, id id. id. Salandra.
Loriggi Giovanni, capo manipolo id. id. Tricarico.
Polito Mario, id. id id. Pescara.
Caracciolo Nicola, id id id. Tocco Casauria.
Paltrinieri Nunzio, centurione id id. Boiano.
Di Renzo Francesco, capo manipolo id. id. Gambatesa.
Cappuccilli Gennaro, id id id. Ripabottoni.
Rossi Raffaele, id. id. id. S. Martino.
Giammaria Fernando, id. id. id. S Giovanni Teatino.
Cocco Buonaventura, id. id. id. Lanciano.
Bianchi Mario, centurione id id. Napoli.
Grifi Salvatore, id. id id Napoli.
De Prisco Francesco, id. id. id. Napoli.
De Riso Carpione Nicola, capo manipolo id id. Barra.
Ceresa Vittorio, id. id. id. Napoli.
Precenzano Amedeo, centurione id. id. Salerno.

Casalbore Giuseppe, capo manipolo, istruttore corsi premilitari, Salerno.
D'Ambrosio Paolo, id. id. id. Campagna.
Moccia Alfonso, id. id. id. Salerno.
Manna Ernesto, centurione id. id. Casoria.
Esposito Guglielmo, id. id. id. Brusciano.
Bruno Domenico, id. id. id. Altavilla Irpinia.
Cioffi Luigi, capo manipolo id. id S. Martino Valle Caudina.
Di Lella Filippo, id. id. id. Roccabascerana.
Florio Antonio, centurione id. id. S Giuseppe Vesuviano.
De Sarno Arcangelo, capo manipolo id. id. Camposano.
Vignapiano Gabriele, id. id. id. Agri.
Sarno Alessandro, id. id. id. Polla.
De Franciscis Luigi, id. id. id Napoli.
Salerni Renato, centurione, id. id. Napoli.
Carignola Carlo, seniore, id. id. Rossano.
Bloise Giovanni, id. id. id. S. Sosti.
Pastore Eduardo, centurione id. id. Cosenza.
Scalzo Giuseppe, id. id. id. Rogliano.
Andreoli Vincenzo, id. id. id. Scalea.
Salaci Bruno, id. id. id Laureana di Borrello.
Milardi Carlo, Capo manipolo id. id. Reggio Calabria.
Gerocarni Rosario, id. id. id. Palmi.
Corapi Filippo, centurione id. id. Catanzaro.
Salerno Umberto, id. id. id. Vibo Valentia.
Fauci Rodolfo, capo manipolo id. id. Isola Capo Rizzuto.
Cubaju Antonio, id. id. id. Maglie.
Bitonte Ernesto, centurione id id. S. Pietro Vernotico.
Mignozzi Matteo, id. id id. Mottola.
Pasanisi Vittorio, capo manipolo id. id. Manduria.
Emmolo Guglielmo, id. id id. Scicli.
L'Abbadessa Giuseppe, id. id. id. S. Agata di Militello.
Condorelli Antonino, centurione id. id. Misterbianco.
Branciforte Giuseppe, capo manipolo, id. id. Caltagirone.
Tumminelli Antonio, capo manipolo id id. Barrafranca.
Pettini Cosimo, id. id. id. Barcellona Pozzo di Gotto.
Scialabba Cosimo, id. id id. Tusa.
Costanza Lorenzo, id. id. id. Campobello di Mazzara.
Carcione Francesco, id. id. id. Partanna.
Messana Serafino, centurione id. id. Canicatti.
Caruana Domenico, id. id. id. Siculiana.
Franzoni Rosario, capo manipolo id. id. Chiusa Sclafani
Nalbone Salvatore, centurione id. id. Villalba.
Ruiu Piero, capo manipolo id. id. Torpè.
Asole Pasquale, id id. id. Nuoro.
Solgiù Giuseppe, id. id. id. Ghilarza.
Soro Torquato, id id. id. Cagliari.
Usai Giuseppe, id. id. id. Cagliari.
Farre Antonio, id. id. id. Sassari.
Galleri Mario, id. id. id. Tempio.
Spanu Ernesto, id. id. id. Sassari.
Biacareddu Giov. Andrea, id. id id. Sassari.
Contini Salvatore, id. id. id. Nuoro.
Bagagli Salvatore, id. id. id. Roma.
Satta Gino, id. id. id. Nuoro.
Loi Salvatore, id. id. id. Nuoro.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreto in data Roma, 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Sillingardi Eugenio, luogotenente generale comandante il 2° raggruppamento della Milizia in Bologna.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 22 maggio 1933-XI.

Ufficiali mutilati e invalidi guerra 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Barbieri Florindo di Francesco, da Benevento.
Pecchi Giuseppe di Federico, da Carpi.
Perilli Cesare di Gioacchino, da Colle di Amatrice.
Volpi Fernando di Medardo, da Cesena.
De Sensi Giovanni di Antonio, da Nicastro.
Fornarini Aldebrando di Giulio, da Camerino.
Grasso Giuseppe di Antonino, da Riposto.
Mariani Alberto di Leone, da Milano.
Raselli Carlo di Francesco, da Cherasco.
Rondina Carlo Romano di Carlo, da Rovigo.
Siani Carmine di Vincenzo da Cava dei Tirreni.
Vitanza Ignazio di Rosario, da Palermo.
Castelli Alfredo di Giovanni, da Vercelli.
Cini Vasco di Baldasarre, da Roma.
Baliva Fabio di Simplicio, da Torre d'Italia.
Bertolini Pietro di Giuseppe, da Pontremoli.
Bevivino Adolfo di Giuseppe, da S. Andrea Ionio.
Boscoli Dino di Daniele, da Trequanda.
Casu Gavino di Serafino, da Mogoro.
De Stefani Rodolfo di Benedetto, da Milano.
Do Vitali Eugenio di Giovanni, id.
Falsirol Olindo di Pietro, da Concamarise.
Monotti Francesco di Cornelio, da Bologna.
Parello Vincenzo di Giuseppe, da Agrigento.
Sartorio Luigi di Salvatore, da Castronuovo.
Solimena Amerigo di Vincenzo, da Napoli.
Sonzini Luigi di Giovanni, da Milano.
Spinola Luigi di Giuseppe, da Gravedona.
Testa Emilio di Francesco, da Cagliari.
Tozzi Renato di Cesare, da Prato
Valentino Agostino di Francesco, da Nocera Torinese.
Venturini Benedetto di Attilio, da Lugo.
Mello Raffaele di Luciano, da Arnesano.
Paolucci Giuseppe di Agostino, da Basolibasso (Argentina).
Zentilomo Spiridione di Francesco, da Venezia.
Santini Annino di Giuseppe, da Bagnone.
Sertorio nob. Nicolò di Raffaele, da Genova.
Contu Giuseppe di Pietro, da Arizzo.
Gualtieri Francesco di Antonio, da Savelli.
Rocchetti Felice di Giovanni, da Torrevecchia Teatina.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 5 giugno 1933-XI.

Sottufficiali mutilati e invalidi guerra 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalieri.

Cremisini Stanislao di Ermete, da Roma.
Ferrari Fausto di Carlo, da Guidizzolo.
Malvagia Dante di Alessandro, da Marsciano.
Mora Francesco di Vincenzo, da Correggio.
Puricelli Giovanni di Eugenio, da Samarate.
Sabbato Giuseppe di Raffaele, da Napoli.
Rigamonti Guglielmo di Luigi, da Galbiate.
Urzì Alfio di Filippo, da Siracusa.
Astorri Edmondo di Vittorio, da Parma.
Sodini Roberto di Gavino, da Iglesias.
Smargiasse Angelo di Giovanni, da Civitacastellana.
Ballabio Achille di Angelo, da Monza.
Briatore Paolo di Luigi, da Ceriale.
Brusa Giovanni di Giuseppe, da Binago.
Casagrande Luigi di Nicolò, da Oderzo.
Cereda Giuseppe di Carlo, da Oggiono.
Del Ponte Genesio di Carlo, da Suno.
Farina Anselmo di Pietro, da S. Benedetto Po.
Formichetti Antonio di Giuseppe, da Rieti.
Franchini Giovanni di Silvestro, da Varallo Pombia.
Mazzanti Attilio di Celeste, da Pesaro.
Mirenda Francesco di Girolamo, da Pizzo Calabro.
Morselli Colsiter di Amedeo, da Suzzara.
Moscato Vincenzo di Rocco, da Scordia.
Petrillo Ottaviano di Gioacchino, da Itri.
Sassi Vito di Giorgio, da Minervino Murge.
Secondi Antonio di Francesco, da Valeggio.
Schimmenti Antonino di Francesco Paolo, da Polizzi Generosa.
Botti Antonio di Cesare, da Fontanellato.
Cervini Italo di Paolo, da Castronno (Varese).
Armellini Ugo di Antonio, da Legnano.
Azzalin Giovanni di Pacifico, da Porto Tolle.
Battistini Leonildo di Raffaele, da Ponzano.
Bartolin Rosiano di Paolo Apostolo, da Porcia.
Brambilla Arduino di Pietro, da Agrate Brianza.
Bruni Giuseppe, da Giuncarico (Grosseto).
Cagnati Girolamo Ottavio di Vincenzo, da Cosalvo.
Carello Guido di Giuseppe, da Rivara.
Cerlati Paolo di Carlo, da Piacenza.
Cerri Ilio di Amedeo, da Livorno.

Chiosso Giorgio di Giacomo, da Pralormo (Torino).
Coloretti Benvenuto di Pietro, da Fordinovo.
Cosentini Francesco di Alfredo, da S. Mauro Marchesato.
De Biasi Arcangelo di Isidoro, da Castellavazzo.
Degrandi Mario di Claudio, da Doccio
De Matteis Antonio di Antonio, da Torre S. Susanna.
De Nipote Umberto di Alessandro, da Udine.
De Paoli Gregorio di Luigi, da Saluggia (Vercelli).
De Pascale Enrico di Tommaso, da Pagani.
Di Cocco Alessio di Francesco, da Fontechiari.
Fattoretto Tommaso di Giuseppe, da Dolo (Venezia).
Ferrari Giuseppe di Adeodato, da Parma.
Fierravanti Giovanni di Giuseppe, da Calitri.
Finelli Angiolino di Giuseppe, da Bologna.
Ghilino Genesio di Angelo, da Bardineto.
Latora Giovanni di Calogero, da Villarosa.
Mainardis Ferdinando di Domenico, da Bucarest.
Niccolis Francesco di Giuseppe, da Galatone.
Noielli Angelo di Giovanni, da Sannazzaro de' Burgondi.
Palella Ottorino di Pietro, da Sangemini.
Papini Vasco di Giustino, da Livorno.
Paselli Giuseppe di Gaetano, da Loiano.
Pasi Carlo di Natale, da Rosate.
Tieri Callisto di Angelo, da Massarosa.
Pizzi Nazzareno di Severino, da Sanseverino Marche.
Portigliatti Lorenzo di Giuseppe, da Giaveno.
Pozzoni Carlo di Giuseppe, da Cernusco Lombardone.
Procchio Giovanni di Francesco, da Montecastello.
Pruneti Pellegrino di Antonio, da Poggibonsi.
Raymondi Ferdinando di Giulio, da Scerni.
Rosi Giuseppe di Luigi, da Camaiore.
Rossi Alessio di Vittorio, da Pomarance.
Rossi Gustavo di Angelo, da Sorbole.
Salvagna Leonardo di Alfonso, da Monteleone di Puglia.
Schivo Francesco di Carlo, da Cagliari.
Soro Francesco Antonio di Francesco, da Galtelli (Irgoli).
Taddia Giorgio di Giuseppe, da Bondeno.
Teppa Ledovico di Giovanni, da Ceres (Torino).
Tura Andrea di Giacomo, da Edolo
Viola Nicola di Tommaso, da Portocannone.
Zanotti Amedeo di Enrico, da Bologna.
Boglietti Vincenzo di Costantino, da Asti.
Culatina Antonio di Angelo, da S. Martino dell'Argine.
Bettucchi Vincenzo di Giacomo, da Gaggio Montano.
Cecere Girolamo di Pasquale, da Fragneto Monforte.
De Fazio Francesco di Cesare, da Barletta.
Doria Antonio di Angelo, da Venezia.
Lodi Cesare di Domenico, da Bologna.
Massera Ennio di Severino, da Vigatto.
Pelizzoni Giovanni di Edoardo, da Monza.
Pilotto Giuseppe di Luigi, da Conselve.
Poy Cesare di Giacomo, da Fontanetto Po.
Totè Enrico di Francesco, da Legnano.
Truffa Angelo Emilio di Domenico, da S. Cipriano Po.
Gatti Enrico di Angelo, da Parma.
Marzani Anacleto di Ambrogio, da Mirabello.
Oddone Bernardo di Carlo, da Rivarolo Canavese.
Primon Ferdinando di Ferdinando, da Noventa Vicentina.
Ugliola Michele di Salvatore, da S Severo.
Valenti Aquilino di Luigi Gesualdo, da Cisterna di Roma.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 11 maggio 1933-XI.

ORDINE DI S. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri.

Collocati in ausiliaria.

Micalizzi Vincenzo, capitano del C.R.E.M.
Migliari Rodolfo, id. id.
Bon Amedeo, id.

Collocato a riposo.

Vitelli Nicola, capitano del C.R.E.M.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Collocato a riposo.

Mureddu Francesco, capitano del C.R.E.M.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Grazia e Giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 8, 11 e 15 maggio 1933-XI.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

(15 maggio).

Campili S. E. on.le Giulio, senatore del Regno, procuratore generale del Re di Corte d'appello.

Grand'ufficiali.

(15 maggio).

Altea dott. Angelo, consigliere di Corte di Cassazione del Regno.
Camploy dott. Govambattista, id.
Pace dott. Luigi, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Commendatori.

(8 maggio).

De Felice Eustacchio, segretario capo di 1ª classe di Procura generale d'appello.
Ferrara Raffaele, segretario di sezione 1ª classe di Procura generale d'Appello.

(11 maggio).

Bertoldi Vittorio, cancelliere capo di 1ª classe.
Antonelli Paolo, cancelliere capo di 1ª classe di corte d'appello.
Vecci Ippolito, segretario di sezione di 1ª classe di procura generale d'appello.
Bonelli dott. Francesco, consigliere di corte d'appello.
Curzi dott Fernando, sostituto procuratore generale di corte d'appello.
Sbisà dott. Giacomo, consigliere di Corte d'appello.

Ufficiali.

(8 maggio).

Saracini Getulio, segretario capo di 1ª classe di procura generale d'appello.
Grassi Rocco, cancelliere di sezione di 1ª classe di tribunale.
Catanzaro Giovanni, cancelliere di sezione di 1ª classe di Corte d'appello.

(11 maggio).

Cricchi Mario, cancelliere di sezione di 1ª classe di Tribunale.
Mainardi Angelo, id.
Grosso Giov. Battista, cancelliere di sezione di 1ª classe di corte d'appello.
Paladini Ignazio, segretario capo di 1ª classe di R. Procura.
Allemano Felice, cancelliere capo di 1ª classe di tribunale.
Roscherini Alfredo, cancelliere capo di 2ª classe di pretura.
Pennacchi Angelo, cancelliere di sezione di 2ª classe di corte d'appello.
Grillo Giovanni, segretario di sezione di 2ª classe di Regia procura.
Losito Andrea, cancelliere capo di 2ª classe di pretura.
Salaroli Enrico, aiutante di cancelleria di 1ª classe.
Cappelli Giuseppe, cancelliere di sezione di 2ª classe di corte d'appello.
Volpini Luigi, cancelliere di sezione di 1ª classe di tribunale.
Musso Gerolamo, cancelliere di sezione di 1ª classe di corte d'appello.
Camploj Silvio, cancelliere capo di 1ª classe di tribunale.
Tani Fortunato, cancelliere di sezione di 2ª classe di tribunale.

Cavalieri.

(8 maggio).

Comba Michele, primo cancelliere di pretura.
Galdi Gennaro, primo cancelliere di tribunale.

(11 maggio).

Calabresi Giovanni, primo coadiutore archivi notarili.
Semeria Giacomo, primo cancelliere di tribunale.
Febo Luigi, segretario di sezione di 2ª classe di R. Procura.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma 15 maggio 1933-XI.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran cordone.

Nicastro Salvatore, ammiraglio di squadra A.R.Q.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Finanze, Si compiacque nominare con Decreti in data Roma 11 e 15 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Collocati a riposo.

Grand'ufficiali.

(15 maggio).

Nappi dott. Amerigo, intendente di finanza di 1ª classe.
Roggero Carlo, generale di Brigata del R. Esercito.
Falco dott. Giovanni, intendente di finanza di 1ª classe.
Azzaroni dott. ing. Carlo, ispettore superiore del Catasto e dei servizi tecnici.

Commendatori.

(11 maggio).

Carrubba Gerlando, ispettore capo doganale.
Fassi dott. Riccardo, ispettore compartimentale Monopoli Stato.
Salomone dott. Vincenzo, ingegnere capo Amministrazione Catasto e dei servizi tecnici.

Ufficiali.

(11 maggio).

Gili Mattia, commissario tecnico capo imposte produzione.
Casani Archimede, maggiore R. Guardia di Finanza.
Miglietta Giov. Battista, id.
Bonelli dott. Giovanni, primo ingegnere di sezione del catasto e dei servizi tecnici.
De Simone Goffredo, primo ragioniere delle Intendenze di Finanza.
Valerio Roberto, ufficiale capo di ragioneria Intendenze di Finanza.
Ciuti Augusto, id.
De Filippo Giuseppe, ispettore capo doganale.
Fabi Luigi, ragioniere capo Intendenze di Finanza

Cavalieri.

(11 maggio).

La Vista Luigi, geometra amministrazione Catasto e dei servizi tecnici.
Melilli Giuseppe, ispettore principale doganale.
Gera Odoardo, ispettore doganale.
Cafaro Antonio, maresciallo maggiore R. Guardia di Finanza.
Tancioni Temistocle, id.
Carabba Nicola, procuratore capo Imposte dirette.
Pesci Giuseppe, commissario tecnico imposte di produzione.
Ragazzoni Arturo, ispettore doganale.
Averino Menotti, capitano R. Guardia di Finanza.
Piovano Giov. Battista, ispettore principale dogane.
Ortolani Cesare, primo ragioniere assimilato delle Intendenze di Finanza.
Rugiu Enrico, computista capo del catasto e servizi tecnici.
Luzio Emanuele, disegnatore principale del Catasto e serivizi tecnici.
Di Benedetto Francesco, archivista Intendenze di finanza.
Balzani Nunzio, primo ragioniere Intendenze di finanza.
Arco Sebastiano, primo archivista Intendenze di finanza.
Zane Alberto, computista principale del catasto e servizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e e del Ministro per la Grazia e Giustizia, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Collocati a riposo.

Ufficiale.

Ferrari Domenico, conservatore negli archivi notarili.

Cavaliere.

De Rossi Ciro, ufficiale giudiziario di R. Pretura.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Finanze, Si compacque nominare con Decreti in data Roma 18 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Collocati a riposo.

Ufficiali.

La Deda Cesare, consigliere.
Cavazzuti Augusto, ispettore capo doganale.
Lucini Attilio, ragioniere capo intendenze di finanza.

Cavalieri.

Bona Edgardo, primo segretario
Pompei Adolfo, geometra del catasto e dei servizi tecnici.
Miani Natale, geometra principale del catasto e dei servizi tecnici.
Piras Giovan Battista Fortunato Gaetano, computista principale del catasto e dei servizi tecnici.
Camerino Enrico, ispettore principale di dogana.
Marone Lorenzo, computista principale del catasto e servizi tecnici.
Medi Alessandro, disegnatore principale del catasto e servizi tecnici.
Bellincioni Affortunato, geometra principale del catasto e dei servizi tecnici.
Cappiello Vincenzo, computista principale catasto e servizi tecnici.
Cirillo Gaetano, geometra capo catasto e servizi tecnici.
Migheli Giorgio, primo computista catasto e servizi tecnici.
Conte Luigi, geometra capo catasto e servizi tecnici.
Capelli dott. Arnaldo, ingegnere amministrazione catasto e servizi tecnici.
Clemente Pietro, geometra principale catasto e servizi tecnici.
Basagni Alredo, maresciallo maggiore R Guardia di Finanza.
Mossa Domenico, id.
Accattino dott. Flaminio, ingegnere principale di sezione del catasto e dei servizi tecnici.
Fabris Giovanni, disegnatore principale del catasto e servizi tecnici.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, Si compiacque nominare con Decreti in data Roma 18 e 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Collocati a riposo.

Commendatore.

(18 maggio).

Bongioanini Amedeo, ispettore capo FF. SS.

(22 maggio).

Benedetto Saverio, ispettore capo delle Ferrovie dello Stato.

Ufficiali.

(18 maggio).

Rollo Vito, ispettore principale FF. SS.
Longhi Ettore, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.

Cavalieri.

(18 maggio).

Rosso Cesare, capo personale viaggiante di 1ª classe FF SS.
Nesti Guido, capo ufficio postale telegrafico di 2ª classe.
D'Anna Salvatore, id.
Fracchia Giovanni, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Floris Antonio, id.
Martinez Giovanni, id.
Marotta Nicola, id.
Giovando Carlo Luigi, id.
Burzio Venanzio, id.
Pugi Ovidio, id.
Campana rag. Marco, segretario capo FF. SS.

(22 maggio).

Canegallo Giovanni, segretario principale FF. SS.

S. M. il Re, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Collocato a riposo.

Aiossa Pietro, primo archivista.

S. M. il Re, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo e Ministro per le corporazioni, Si compiacque nominare con decreto in data Roma 22 maggio 1933-XI.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Collocato a riposo.

Chiaese Manganaro Mariano, primo archivista.

(5426)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. **1081.**

Costituzione del Consorzio di colonizzazione del Giuba, nella Somalia Italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 aprile 1908, n. 161, sull'ordinamento della Somalia Italiana;

Visto l'art. 2 del R. decreto 29 dicembre 1932, n. 1935, sulla costituzione dei Consorzi di colonizzazione in Eritrea e nella Somalia Italiana;

Vista la deliberazione dell'assemblea degli agricoltori della zona del Giuba, nella Somalia Italiana, tenuta in Chisimaio il 1° luglio 1933;

Sentito il Governatore della Somalia Italiana;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituito il Consorzio di colonizzazione del Giuba, nella Somalia Italiana.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul Bollettino della Colonia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 luglio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

DE BONO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 agosto 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 335, foglio 123. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 giugno 1933, n. **1082.**

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane ed extraurbane di Messina.

N. 1082. R. decreto 5 giugno 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per le corporazioni, è approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane ed extraurbane di Messina.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. **1083.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali con sede in Firenze.

N. 1083. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali con sede in Firenze, piazza S. Croce, n. 16, ed autorizzato il trasferimento alla stessa degli immobili da essa posseduti da tempo anteriore al Concordato con la S. Sede ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. **1084.**

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero di San Giacomo, con sede in Pontida (Bergamo).

N. 1084. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero di S. Giacomo, con sede in Pontida (Bergamo), ed autorizzato il trasferimento al Monastero stesso degli immobili già in suo possesso da tempo anteriore al Concordato ed attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. **1085.**

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto nazionale di ottica in Firenze.

N. 1085. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale il prof. Ugo Bordoni e il generale Roberto Bianchi D'Espinosa sono rispettivamente, nominati presidente e vice presidente dell'Istituto Nazionale di ottica in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 6 luglio 1933, n. **1086.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Procura Generale dell'Ordine dei Certosini.

N. 1086. R. decreto 6 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Procura Generale, con sede in Roma, via Palestro, 39, dell'Ordine dei Certosini.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. **1087.**

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa di S. Giuseppe fuori le Mura, con sede a Verona.

N. 1087. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa di S. Giuseppe, fuori le Mura, con sede in Verona.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 13 luglio 1933, n. **1088.**

Riconoscimento, agli effetti civili, del decreto dell'Ordinario diocesano di Mazara del Vallo, che istituisce una nuova parrocchia.

N. 1088. R. decreto 13 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Mazara del Vallo, in data 21 gennaio 1922, concernente la istituzione nella borgata Costiera del comune di Mazara del Vallo di una nuova parrocchia sotto il titolo di S. Giuseppe.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 agosto 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1933.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal comune di Tagliacozzo.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto in forma pubblica stipulato in Aquila il 14 luglio 1933-XI a rogito del segretario comunale di Tagliacozzo (n. 9 di repertorio) atto col quale il comune di Tagliacozzo si è impegnato a costruire su suolo di proprietà comunale la Casa del Balilla e a cedere in proprietà l'intero immobile all'Opera, la quale si è impegnata a corrispondere al Comune la somma di L. 150.000 a titolo di concorso nelle spese;
Veduta la deliberazione n. 34 in data 28 luglio 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Tagliacozzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5525)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1933.

Riconoscimento di alcuni Fasci della provincia di Ascoli Piceno ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza in data 6 maggio 1933-XI con la quale il segretario della Federazione provinciale fascista di Ascoli Piceno chiede che i Fasci di Belmonte Piceno, Monte Vidon Corrado e Torre S. Patrizio siano riconosciuti ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta ai Fasci di Belmonte Piceno, Monte Vidon Corrado, Torre S. Patrizio, la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei loro fini.

Gli atti e contratti, stipulati dai Fasci predetti, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a loro favore sono esenti da ogni specie di tassa sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 8 luglio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze:
JUNG

Registrato alla corte dei conti, addì 10 agosto 1933 - Anno XI
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 179.

(5519)

DECRETO MINISTERIALE 18 luglio 1933.

Riconoscimento del Fascio di Porretta Terme (Bologna) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO
ED
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Porretta Terme (Bologna) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;
Vista la legge anzidetta;
Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

È riconosciuta al Fascio di Porretta Terme (Bologna) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ri-

cevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 luglio 1933 - Anno XI

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: MUSSOLINI.

Il Ministro per le finanze: JUNG

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 agosto 1933 - Anno XI
Registro n. 7 Finanze, foglio n. 203. — GUALTIERI.

(5520)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1933.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Viterbo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Viterbo, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Ritenuta la opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Viterbo;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1933-34, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Viterbo denominata « Palanzana », di proprietà del sig. Filippo Balestra, dell'estensione di ettari 484.

La Commissione venatoria provinciale di Viterbo provvederà nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(5521)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un immobile disposta a suo favore dal comune di Asiago.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Vicenza il 30 giugno 1933-XI a rogito del dott. Michelangelo Serembe, notaio residente in Arzignano (n. di repertorio 6169), atto col quale il comune di Asiago ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, l'immobile sito in Asiago e denominato « Villa Comunale » nonchè i terreni circostanti, il tutto distinto in catasto a sezione *A*, foglio V, mappali 168 - 169 - 186 - 184 *b* - 163 *b* - 237 - 254 *b* - 255 *b* - 185 - 164 della complessiva estensione di ettari 3 e centiare 52;

Veduta la deliberazione n. 39 in data 28 luglio 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha deciso di approvare l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Asiago.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5526)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di alcuni immobili disposta a suo favore dal comune di Busto Arsizio.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;

Veduto l'atto stipulato in Busto Arsizio il 30 maggio 1933-XI a rogito del dott. Luigi Visentini, notaio residente in Busto Arsizio (repertorio n. 6725-5233) atto col quale il Comune ha donato all'Opera nazionale Balilla che ha accettato, gli immobili costituenti la Casa del Balilla da esso Comune costruita, immobili segnati in mappa del comune di Busto Arsizio al n. 267, lettera *H*, di ett. 0.67.40, n. 290, lettera *D*, di ett. 0.05.30, n. 290, lettera *G*, di ett. 0.83.10, compresi tutti i fabbricati ed impianti ivi esistenti;

Veduta la deliberazione n. 36 in data 1° agosto 1933-XI, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha deciso di approvare l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Busto Arsizio.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5527)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta a suo favore dal comune di Sassari.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Sassari il 18 dicembre 1932-XI, a rogito dell'avv. Giovanni Maria Lay, notaio residente in Ittiri (n. di repertorio 7968) atto col quale il comune di Sassari per la costruzione della Casa del Balilla ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, un appezzamento di terreno nel comune di Sassari, in località Piazza d'Armi, della superficie di mq. 3115, distinto in catasto col mappale 3352, foglio 109 allegato *D;*
Veduta la deliberazione n. 37 in data 1° agosto 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha deciso di approvare l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5528)

DECRETO MINISTERIALE 18 agosto 1933.
Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta a suo favore dal comune di Montecatini Terme.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato con R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Montecatini Terme il 14 luglio 1933-XI, a rogito del notaio Francesco Natucci (n. di repertorio 4024), atto col quale il comune di Montecatini Terme ha donato all'Opera nazionale Balilla, che ha accettato, un appezzamento di terreno di metri quadrati 1392 posto in comune di Montecatini Terme in via del Littorio e descritto al catasto del Comune in sezione *G*, dalla particella 2157 per intero e da porzione delle particelle 2221, 2550, 2159, 782;
Veduta la deliberazione n. 35 in data 29 luglio 1933-XI con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta:

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione di cui alle premesse del presente decreto, disposta a suo favore dal comune di Montecatini Terme.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(5529)

DECRETO MINISTERIALE 4 agosto 1933.
Determinazione del valore medio della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di fibra artificiale, agli effetti della restituzione della tassa di scambio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 37 della legge sulla tassa di scambio 28 luglio 1930, n. 1011, che per i prodotti di fibra artificiale (rayon) esportati dispone la restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti stessi;
Visto il R. decreto-legge 22 marzo 1932, n. 206;

Decreta:

Articolo unico.

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0,50 per cento del valore della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di fibra artificiale (rayon) esportati dal 1° luglio al 31 dicembre 1933, il valore medio della cellulosa, in relazione al peso dei prodotti di fibra artificiale (rayon) indicato nella bolletta di esportazione, è determinato in L. 1,30 per ogni chilogrammo di prodotti esportati.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 37 della legge 28 luglio 1930, n. 1011, e del presente articolo, devono stare a carico del capitolo 156 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 agosto 1933 - Anno XI

Il Ministro: JUNG.

(5690)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1171.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Karlovich Michele di Giovanni e di Kobila Moias Anna, nato a Lagosta il 15 settembre 1906, e residente a Lagosta, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Carlini »;
Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto nell'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura e che contro di essa en-

tro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti i decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1826, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Karlovich Michele è ridotto in « Carlini ».

Uguale riduzione è disposta anche per la moglie del richiedente Marteletti Petronilla fu Antonio e di Santi Margherita, nata a Lagosta il 4 maggio 1910.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 2 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 15 maggio 1933 - Anno XI.

Il prefetto: Solmi.

(5552)

N. 399 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ghersevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ghersevich Vito, figlio del fu Matteo e della fu Antonia Pinca, nato a Grisignana il 19 febbraio 1878 e abitante a Grisignana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gherseni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Stocovaz fu Giovanni e fu Antonia Dobrillovich, nata a Grisignana il 27 febbraio 1885, ed ai figli: Vittorio, nato a Grisignana il 23 dicembre 1919; Marcello nato a Trieste l'8 agosto 1922, ed al fratello Matteo, nato a Grisignana il 27 marzo 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 24 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2775)

N. 584 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marinaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinaz Giovanni figlio di Antonio e di Maria Grison, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 10 luglio 1895 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marina ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sicuz di Matteo e di Maria Boch, nata a S. Pietro dell'Amata il 20 gennaio 1897, ed al figlio Vittorio, nato a S. Pietro dell'Amata, il 7 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(2876)

N. 580 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Machnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machnich Michele figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Ternan, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 19 maggio 1879 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Giovanna Contestabile di Antonio e di Maria Lisiach, nata a Carcase (Pirano) il 29 aprile 1892, ed al figlio Mariano, nato a S. Pietro dell'Amata il 25 marzo 1926, ed al figlio Gioacchino della defunta prima moglie Antonia Vuch, nato a San Pietro dell'Amata (Pirano) il 15 novembre 1907.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2

ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(2800)

N. 575 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Machnich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Machnich Giuseppe figlio di Luca e della fu Antonia Slana, nato a S. Pietro dell'Amata (Pirano) il 26 febbraio 1886 e abitante a S. Pietro dell'Amata (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Macchini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Boch fu Giovanni e di Maria Sicur, nata a S. Pietro dell'Amata il 13 luglio 1885, ed ai figli nati a S. Pietro dell'Amata: Giuseppe, il 12 giugno 1909; Luca, il 3 gennaio 1913; Giovanni, il 19 febbraio 1921; Mario, l'8 gennaio 1927; Antonio, il 30 dicembre 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2801)

N. 572 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marchesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchesich Antonio figlio del fu Matteo e della fu Antonia Metlica, nato a Castelvenere (Pirano) il 27 marzo 1882 e abitante a Castelvenere (Pirano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Visintin fu Matteo e fu Caterin Crastich, nata a Castelvenere il 2 marzo 1886, ed ai figli nati a Castelvenere: Caterina, il 29 ottobre 1915; Giuseppe, il 30 dicembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2802)

N. 571 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Marchesich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Marchesich Giovanni figlio del fu Matteo e della fu Antonia Motlica, nato a Castelvenere (Pirano) il 1° luglio 1885 e abitante a Castelvenere (Pirano) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ialiana di « Marchesi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crastich fu Giovanni e di Caterina Visintini, nata a Castelvenere il 26 marzo 1889, ed ai figli nati a Castelvenere: Maria, l'11 settembre 1911; Anna, il 15 febbraio 1914; Giuseppina, il 31 luglio 1921; Giuseppe, il 10 settembre 1923; Rosa-Romana, il 9 ottobre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2803)

N. 133 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nadovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma nominata;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nadovich Andrea figlio di Giovanni e di Maria Benussi, nato a Rovigno d'Istria il 10 marzo 1898 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Naddi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Miliavaz fu Antonio e fu Caterina Sbisà, nata a Rovigno d'Istria il 9 luglio 1899.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2804)

N. 134 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nadovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nadovich Domenico figlio di Domenico e di Francesca Sgrablich, nato a Rovigno d'Istria il 31 novembre 1892 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Naddi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta alla moglie Domenica Maraspin di Domenico e di Caterina Dapiran, nata a Rovigno d'Istria il 5 ottobre 1893 ed alle figlie nate a Rovigno d'Istria: Francesca, il 2 febbraio 1920; Caterina, il 27 settembre 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2805)

N. 135 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nadovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nadovich Domenico figlio del fu Francesco e di Maria Apollonio, nato a Rovigno d'Istria il 1° settembre 1894 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Naddi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Silena D'Amico di Domenico e di Natalia Pignati, nata a Grottammare (Ascoli Piceno) il 12 settembre 1900.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 18 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(2806)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

DIREZIONE GENERALE CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

(1ª *pubblicazione*).

Diffida per smarrimento di ricevuta di certificato di credito comunale e provinciale.

In conformità e per gli effetti previsti dalla disposizione dell'articolo 54, 2° comma, del regolamento 27 agosto 1916, n. 1151, riguardante la Sezione autonoma di credito comunale e provinciale, si rende noto che è stato denunziato lo smarimento della ricevuta provvisoria n. 6873/5326 del 13 febbraio 1933, rilasciata dalla Sezione Tesoro presso l'Intendenza di finanza di Genova, ricevuta riferentesi al certificato n. 619 di credito comunale e provinciale intestato a Carassale Gio Batta fu Luigi ed occorrente per il ritiro dei due titoli al portatore n. 19941 e 19942, di L. 1000 nominali ciascuno, i quali furono emessi in dipendenza del tramutamento del certificato predetto.

Si avverte che trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano intervenute opposizioni, l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti disporrà la consegna dei due suindicati titoli al portatore n. 19941 e 19942 senza obbligo di ritiro della ricevuta provvisoria.

Roma, 24 agosto 1933 - Anno XI

Il direttore generale: VITI.

(5551)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % »	466787 466788	140 — 94,50	Napoli *Domenico* fu Giovanni Battista dom. a Susa (Torino).	Napoli *Ettore-Francesco-Domenico* fu Giovanni Battista, dom. a Susa (Torino).
3,50 % (1902) mista » » » »	73 339 340 341 342	3,50 7 — 7 — 7 — 7 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.
3,50 % (1906) mista » »	6119 5258 5259	35 — 70 — 70 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.
Cons. 5 %	406039	415 —	Fornaro *Teresa* fu Bartolomeo, moglie di *Laliore* Angelo, domic. a Castelbaglione (Alessandria) vincolata.	Fornaro *Maria-Teresa-Fiorina* fu Bartolomeo, moglie di *Laloire* Angelo, dom. come contro vincolata.
3,50 %	771032	350 —	Postiglione *Maria* fu Giuseppe, moglie di Macchia *Rocco*, dom. a Pignola (Potenza).	Postiglione *Emilietta* fu Giuseppe, moglie di Macchia *Roccantonio*, dom. come contro.
Cons. 5 % »	286446 286447	225 — 225 —	*Dangelo* Eugenio } di Audenzio dom. a *Dangelo* Ernesto } Sambuca Zabut (Girgenti) vincolate di usufrutto.	*D'Angelo* Eugenio } di Audenzio *minori* *D'Angelo* Ernesto } *sotto la p. p. del padre*, dom. come contro vincolate di usufrutto.
3,50 %	580866	255,50	Geromini *Teresa* fu Gerolamo, moglie di Vanzaghi Giovanni, dom. a Torino.	Geromini *Maria-Teresa* fu Gerolamo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	76365	70 —	*Rizza* Francesca di Agostino, minore sotto la p. p. del padre dom. a Biancavilla (Catania).	*Rizzo* Francesca di Agostino, minore ecc. come contro.
3,50 %	731267	70 —	Missenti Catterina fu Giacomo, *nubile*, dom. a Prazzo (Cuneo).	Missenti Catterina fu Giacomo, *minore sotto la p. p. della madre Olivero Giovanna fu Matteo, ved. di Missenti Giacomo*, dom. come contro.
Cons. 5 %	295949	235 —	Pierotti Laura, Anna-Maria e Rita di *Eduardo*, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Lucca.	Pierotti Laura, Anna-Maria e Rita di *Edmondo*, minori ecc. come contro.
3,50 %	170289	1.050 —	Giordana Alfredo di Ettore, minore sotto la p. p. del padre e prole legittima nascitura di Fiachetti *Beatrice* fu Giovanni Battista, moglie di detto Giordana Ettore, dom. a Rivello (Cuneo); con usufrutto vitalizio a Fiachetti Beatrice, di Giovanni Battista, moglie ecc. come sopra.	Giordana Alfredo di Ettore, minore sotto la p. p. del padre e prole nascitura legittima di Fiachetti *Felicita-Serafina-Beatrice-Egidia* ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a Fiachetti *Felicita-Serafina-Beatrice-Egidia* ecc. come contro.
» »	262673 270437	42 — 63 —	Giordana Alfredo fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Fiachetti *Beatrice* di Giovanni Battista, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Giordana Alfredo fu Ettore, minore sotto la p. p. della madre Fiachetti *Felicita-Serafina-Beatrice-Egidia*, ecc. contro; con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	197498	87,50	Prole legittima di Fiachetti *Beatrice* di Giovanni Battista, moglie di Giordana Ettore, dom. a Torino; con usufrutto vitalizio come la precedente.	Prole legittima di Fiachetti *Felicita-Serafina-Beatrice-Egidia* ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 19 agosto 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 182.

Media dei cambi e delle rendite

del 29 agosto 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	13.34
Inghilterra (Sterlina)	60.42
Francia (Franco)	74.23
Svizzera (Franco)	366.65
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.665
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.70
Cecoslovacchia (Corona)	56.50
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.72
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.541
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.05
Olanda (Fiorino)	7.67
Polonia (Zloty)	212 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	158.50
Svezia (Corona)	3.15
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	79.80
Id. 3,50 % (1902)	78.20
Id. 3 % lordo	55.325
Consolidato 5 %	88.35
Buoni novennali. Scadenza 1934	100.975
Id. id. id. 1940	102.90
Id. id. id. 1941	102.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.15

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso a 57 posti di computista aggiunto (gruppo B) nel ruolo del Real corpo del Genio civile.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Visto il R. decreto 12 giugno 1931, n. 915, con il quale sono stati approvati i ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici ed è stato istituito il ruolo dei computisti del Real corpo del Genio civile;

Visto il R. decreto 30 maggio 1932, n. 680, con il quale sono state dettate le norme per il reclutamento e per le promozioni nei diversi gradi del ruolo predetto;

Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733, con il quale sono state dettate le norme transitorie per i passaggi a categoria superiore e la sistemazione in ruolo del personale in servizio delle Amministrazioni statali;

Vista la legge 21 agosto 1921, n. 1312, concernente provvedimenti a favore degli invalidi di guerra;

Visto il R. decreto 2 gennaio 1926, n. 48, contenente provvedimenti per la sistemazione in ruolo degli ex combattenti;

Viste le leggi 24 marzo 1930, n. 44, e 12 giugno 1931, n. 777, concernenti provvedimenti a favore degli invalidi e orfani per la causa nazionale;

Vista la legge 6 giugno 1929, n. 1024, concernente provvedimenti a favore dell'incremento demografico;

Visto il R. decreto-legge 26 luglio 1927, n. 1397, contenente disposizioni a favore degli orfani di guerra;

Considerato che in seguito al concorso bandito con decreto Ministeriale 26 settembre 1932 in base al terzo comma dell'art. 12 del R. decreto 30 maggio 1932, n. 680, sono stati nominati nel ruolo dei computisti n. 53 concorrenti per cui il numero dei posti disponibili è di 57;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso per esami per la nomina di 57 computisti aggiunti (grado 11°, gruppo *B*) del Real corpo del Genio civile.

Art. 2.

Possono essere ammessi al suddetto concorso:

1° gli impiegati che alla data del 18 dicembre 1930 appartenevano a ruoli del gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato (comprese quelle aventi ordinamento autonomo) considerati nell'ordine gerarchico di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, e che abbiano disimpegnate le funzioni proprie dei computisti del Genio civile;

2° il personale che presti ininterrotto servizio almeno dal 31 dicembre 1928 in qualità di avventizio, diurnista, giornaliero, cottimista o altra non di ruolo comunque denominata e che abbia esercitato alla data del 18 dicembre 1930 le funzioni proprie di computisti del Genio civile.

L'allontanamento dal servizio a causa di obblighi militari non costituisce interruzione.

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite massimo di età stabilita dagli ordinamenti in vigore.

Art. 3.

I posti messi a concorso verranno conferiti:

1° sino al raggiungimento delle proporzioni stabilite dall'articolo 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, in rapporto al totale dei posti del ruolo ai candidati di cui nel precedente articolo, che siano invalidi di guerra o minorati per la causa nazionale;

2° in ragione di quattro quinti dei rimanenti, ai candidati che siano ex combattenti, compresi quelli che abbiano preso parte ai fatti d'armi nelle Colonie italiane o nelle località indicate nell'articolo 15 del R. decreto 17 maggio 1923, n. 1284, oppure siano orfani o vedove non rimaritate, o sorelle nubili di caduti in guerra o per la causa nazionale;

3° per l'altro quinto, unitamente a quelli di cui ai precedenti numeri 1° e 2°, che eventualmente restino disponibili agli altri candidati.

Le nomine ai posti messi a concorso sono conferite nell'ordine di graduatoria formata in base alle votazioni riportate e con l'osservanza del disposto degli articoli 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e 1 della legge 6 giugno 1929, n. 1024, e delle leggi 24 marzo 1930, n. 454, e 12 giugno 1931, n. 777.

Art. 4.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale degli affari generali - Div. 2ª) per il tramite dei capi dell'Ufficio dai quali dipendono, la relativa domanda su carta bollata da L. 5 non oltre 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

A corredo delle domande dovranno essere uniti i seguenti documenti:

1° estratto dell'atto di nascita;

2° certificato generale, rilasciato dal casellario giudiziale del Tribunale civile e penale del luogo di nascita;

3° certificato della competente autorità municipale, dal quale risulti che il concorrente sia cittadino italiano, e non sia privo del godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equipara-

zione sia, in occasione del concorso, riconosciuta in virtù di R. decreto ai termini dell'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Pei nativi della Tripolitania e della Cirenaica vigono le disposizioni dei Regi decreti 1° giugno 1919, n. 931, e 6 novembre 1919, n. 2401, concernenti gli effetti della cittadinanza loro conferita ai sensi dei decreti medesimi;

4° certificato del Comune di abituale residenza attestante che il candidato ha sempre tenuto regolare condotta civile e morale;

5° titolo di studio in originale e cioè diploma di licenza di una Regia scuola media superiore (escluso quello rilasciato da Regie scuole di istruzione artistica) conseguito entro il 18 dicembre 1930.

Sono riconosciuti validi i titoli corrispondenti rilasciati dalle Scuole medie del cessato Impero austro-ungarico;

6° certificato delle votazioni ottenute negli esami delle singole materie di studio;

7° certificato del capo dell'Ufficio attestante che il candidato ha prestato ininterrotto servizio almeno dal 31 dicembre 1928 e che alla data del 18 dicembre 1930 esercitava le funzioni proprie dei computisti del Genio civile (per gli avventizi).

Per i concorrenti appartenenti ad un ruolo di gruppo C il certificato di cui sopra deve contenere soltanto l'indicazione che il candidato ha disimpegnato le funzioini proprie del ruolo dei computisti del Genio civile;

8° foglio di congedo illimitato ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nella lista di leva. Gli ex combattenti dovranno produrre una copia dello stato di servizio militare, i documenti attestanti le eventuali benemerenze di guerra e una dichiarazione integrativa da rilasciarsi dall'autorità militare ai sensi della circolare n. 588 Giornale Militare 1922 ed attestante la permanenza durante la guerra 1915-1918 in zona di operazioni presso reparti operanti o presso i Comandi mobilitati.

Coloro che abbiano preso parte a fatti d'arme nelle Colonie italiane o nelle località indicate nell'art. 15 del R. decreto 17 maggio 1923, n. 1824, dovranno produrre dei documenti dai quali la suddetta partecipazione possa essere rilevata in modo non dubbio.

Gli invalidi di guerra e i minorati per la causa nazionale dovranno produrre il libretto di pensione privilegiata o il decreto di concessione della pensione. Gli orfani di guerra o per la causa nazioinale dovranno produrre un idoneo documento attestante tale loro qualità;

9° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario da cui risulti, se il candidato non è ex combattente, che egli è di sana e robusta costituzione fisica, esente da imperfezioni ed atto all'impiego cui aspira, e se il candidato è ex combattente o invalido di guerra che egli è esente da imperfezioni che lo rendano inidoneo all'impiego cui aspira, salvo all'Amministrazione la facoltà di sottoporre in ogni caso il candidato alla visita di un sanitario da essa delegato.

Per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la causa nazionale nel certificato di cui sopra dovrà essere altresì esplicitamente dichiarato che l'invalido per il grado e la natura della sua mutilazione od invalidità o per le sue condizioni di salute non può riuscire di pregiudizio alla salute e alla sicurezza dei compagni di lavoro.

I sanitari anzidetti prima di rilasciare il certificato dovranno farsi esibire dal candidato la carta di identità od altro documento equipollente a termini di legge e dovranno fare esplicita menzione di questa formalità nel certificato stesso;

10° stato di famiglia da rilasciarsi dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio;

11° certificato in carta legale rilasciato dal segretario della Federazione dei Fasci di combattimento della Provincia in cui ha il domicilio il concorrente, attestante che il candidato appartiene ai Fasci di combattimento, ai Gruppi universitari fascisti, ai Fasci giovanili o ai Fasci femminili, nonchè l'anno, il mese e il giorno d'iscrizione.

I documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

I certificati di cui ai numeri 2, 3 e 4 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto e quelli di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 9, 10 debbono essere debitamente legalizzati.

Sono dispensati dal produrre l'atto di nascita, il certificato generale, il certificato di cittadinanza italiana e documenti indicati ai n. 7 e 9 gli impiegati di ruolo i quali se non dipendono dall'Amministrazione dei lavori pubblici dovranno presentare copia dello stato di servizio civile.

Art. 5.

I candidati che risiedono nelle Colonie italiane potranno essere ammessi al concorso presentando nel termine fissato dall'art 4 la sola domanda salvo a produrre successivamente e almeno 10 giorni prima delle prove scritte di esame gli altri documenti prescritti.

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso i candidati la cui domanda non sarà pervenuta al Ministero dei lavori pubblici, Direzione generali affari generali, divisione II, entro il termine come innanzi indicato.

L'ammissione potrà inoltre essere negata con decreto Ministeriale non motivato ed insindacabile.

Art. 7.

Con successivo decreto sarà provveduto alla nomina della Commissione esaminatrice la quale sarà composta: di un funzionario della carriera amministrativa dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici di grado non inferiore al 5°, presidente, di due funzionari dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici di grado non inferiore al 7°, di un funzionario delle Ragionerie centrali di grado non inferiore al 7°, e di un ingegnere capo del Genio civile.

Un funzionario amministrativo di grado non inferiore al 9° avrà le funzioni di segretario.

Art. 8.

L'esame di concorso consta di tre prove scritte e di una orale.

Sono oggetto delle prove scritte le seguenti materie:

1. Nozioni di diritto civile, commerciale ed amministrativo.
2. Principi di economia politica e di scienze delle finanze.
3. Computisteria. Ragioneria delle aziende pubbliche e private. Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato.

Sono oggetto delle prove orali oltre le materie delle prove scritte anche le seguenti:

1. Nozioni di diritto costituzionale e corporativo.
2. Nozioni generali sui servizi dell'Amministrazione dei lavori pubblici al centro e alla periferia.
3. Nozioni elementari di statistica.

Art. 9.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21, 22 novembre 1933.

La prova orale avrà luogo nel Ministero dei lavori pubblici in data da stabilirsi.

Art. 10.

Saranno ammessi alla prova orale soltanto i concorrenti i quali abbiano ottenuto una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di sei decimi.

La prova orale si intenderà superata se i candidati otterranno in essa almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto riportato nella prova orale.

Art. 11.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina a computista aggiunto (grado 11°) restando esonerati dal prestar servizio di prova.

Art. 12.

Gli aspiranti riceveranno l'avviso del'esito della loro domanda a mezzo di lettera raccomandata.

Art. 13.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti della carta di identità personale o di altro documento equipollente a termini di legge.

Roma, addì 13 luglio 1933 - Anno XI

Il Ministro: Di Crollalanza.

(5553)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.